

**Columbia Pictures e Sony Pictures Animation**  
presentano  
una produzione **Aardman**

# **IL FIGLIO DI BABBO NATALE**

**in 3D**

*(Arthur Christmas)*

Con le voci di  
**JAMES McAVOY**  
**HUGH LAURIE**  
**BILL NIGHY**  
**JIM BROADBENT**  
**IMELDA STAUNTON**  
E  
**ASHLEY JENSEN**

Prodotto da **Peter Lord, David Sproxton, Carla Shelley, e Steve Pegram**

Sceneggiato da **Peter Baynham & Sarah Smith**

Co-produttore **Chris Juen**

Co-produttore esecutivo **Peter Baynham**

Co-regia **Barry Cook**

Musiche di **Harry Gregson-Williams**

Regia di **Sarah Smith**

**Data d'uscita: 23 dicembre 2011**

**Durata: 98 minuti**

**Distribuzione: Warner Bros. Pictures Italia**

**CARTELLO VOCI – IL FIGLIO DI BABBO NATALE**

Le voci :

Arthur

**ORESTE BALDINI**

Babbo Natale

**MICHELE GAMMINO**

Nonno Natale

**GIORGIO LOPEZ**

Steve

**FABRIZIO PUCCI**

Mamma Natale

**FABRIZIA CASTAGNOLI**

Bryony

**ILARIA LATINI**

Ernie

**CARLO VALLI**

Adattamento dialoghi e direzione del doppiaggio

**MARCO METE**

Assistente al doppiaggio

**CARLA METE**

Fonico di doppiaggio

**VINCENZO MANDARA**

Fonico di mix

**FRANCESCO CUCINELLI**

Edizione italiana e sonorizzazione

**TECHNICOLOR S.P.A. ROMA**

## **Note di produzione**

La commedia d'animazione per la famiglia in 3D-CG *Il figlio di Babbo Natale* – prodotto dalla Aardman per Sony Pictures Animation - svela l'arcano mistero che si nasconde dietro alla domanda faticosa posta da tutti i bambini del mondo: “Come fa Babbo Natale a recapitare tutti i regali in un'unica notte?” La risposta è semplice: grazie alle straordinarie officine ultra-high-tech nascoste nel sottosuolo del Polo Nord.

Al centro del film, una storia intrisa dei tipici ingredienti di un classico film natalizio: una famiglia in un (comico) stato di ‘anomalia disfunzionale’ ed un eroe *sui generis*, Arthur. Quando durante la sua straordinaria missione notturna, Babbo Natale dimentica il regalo di uno dei suoi milioni di bambini, il giovane Arthur, l'erede più imbranato della famiglia, si imbarca in una divertente ed appassionante missione contro il tempo con il politicamente scorretto Bisnonno Natale, per consegnare l'ultimo regalo della notte, prima che arrivi il tanto atteso giorno.

Columbia Pictures e Sony Pictures Animation presentano una produzione Aardman, *Il figlio di Babbo Natale*, protagoniste le voci di James McAvoy, Hugh Laurie, Bill Nighy, Jim Broadbent, Imelda Staunton, e Ashley Jensen. Regia di Sarah Smith, prodotto da Peter Lord, David Sproxton, Carla Shelley, and Steve Pegrham. Sceneggiato da Peter Baynham & Sarah Smith; co-produttori Chris Juen; co-produttore esecutivo Peter Baynham; co-regia Barry Cook. Musiche di Harry Gregson-Williams.

Nel film, il brano “Santa Claus Is Comin' To Town” è cantato da Justin Bieber e tratto dal suo nuovo album “Under The Mistletoe” (che comprende il single originale “Mistletoe”).

-

## COME FA, BABBO NATALE?

Immaginate una città sotto un manto di stelle. È la vigilia di Natale e i bambini sono già a letto e sognano Babbo Natale sul suo slittino trainato da otto magnifiche renne. All'improvviso, un'ombra cala sulla città. Un milione di luci abbaglianti. Un milione di esserini che scendono dal cielo. Inizia l'invasione ma non si sente una nota di jingle nell'aria...

... non abbiate timore. È così che ogni anno Natale Babbo Natale svolge il suo lavoro: con un enorme slittino largo un miglio, altamente tecnologico e all'avanguardia, insieme ad un milione di elfi che lavorano in squadre da tre, e che hanno 18,14 secondi per entrare in ogni casa, lasciare i regali, e passare alla dimora successiva.

Babbo Natale sta arrivando, ma questa volta non scende davvero dalla cappa del camino. “Se avesse a disposizione tutta la tecnologia del mondo e non avesse limiti di spese, Babbo Natale se la sbrigherebbe così”, sostiene Sarah Smith che dirige e co-sceneggia *Il figlio di Babbo Natale*, il nuovo film d'animazione CG in 3D prodotto da Aardman per Columbia Pictures e Sony Pictures Animation. “Il film rivela come sarebbe la loro attrezzatura e come verrebbe gestito il lavoro.”

*Il figlio di Babbo Natale* segna la prima collaborazione tra la Sony Pictures Animation e la Aardman, società di produzione ben nota per film pluripremiati d'animazione “a passo uno” di grande successo di pubblico, quali *Galline in fuga* e *Wallace & Gromit: La maledizione del coniglio mannaro*. Vincitori di più di 400 premi internazionali, compresi quattro premi Oscar® (tre come miglior cortometraggio d'animazione e uno come miglior lungometraggio d'animazione per *La maledizione del coniglio mannaro*), con *Il figlio di Babbo Natale*, la Aardman realizza il suo secondo lungometraggio in CG e si avvia verso un progetto ambizioso: consegnare due miliardi di regali in un'unica notte.

In cima all'intero apparato organizzativo, c'è logicamente Babbo Natale – ma ormai Babbo Natale è più un prestanome da pensione che l'uomo cui siamo avvezzi. *Il figlio di Babbo Natale* infatti ci rivelerà una seconda chicca: la famiglia ‘Natale’ è una vera e propria dinastia. Esiste, quindi, una lunga sfilza di Babbi Natale che risale ad oltre mille anni fa! A mandare avanti la baracca è il primogenito di Babbo Natale, Steve, l'erede in linea per indossare il costume rosso, uomo pratico ma poco amorevole. Il padre di Babbo Natale, Bisnonno Natale, una volta indossava l'uniforme (e borbottando dice a tutti che nessuno lo ha indossato come lui) ma da un pezzo è stato allontanato dall'Operazione Regali, insieme al suo vecchio slittino, Evie. La Signora Mamma Natale, ottima First Lady del Polo Nord, tiene i fornelli accesi, tenendosi impegnata mentre apre ospedali per gli elfi, negozia trattati con la Groenlandia, completa corsi universitari online e prepara sughetti per il giorno di Natale.

E poi c'è Arthur, il più giovane dei figli di Babbo Natale.

“Arthur crede nel Natale e non soltanto perché è ‘figlio d'arte’”, afferma James McAvoy, che dà la voce ad Arthur. “Ci crede con tutta l'anima. Non c'è nessuno al mondo che ami il Natale più di Arthur”.

Ma l'amore per questa festività può essere d'aiuto fino ad un certo punto. Arthur Non è il più pratico rampollo 'Natale' e fa fatica a portare a termine qualsiasi lavoro il padre gli affibbi – anche i più semplici, come incartare i regali. All'inizio della storia, si trova a svolgere un lavoro che adora: lavora nel 'Reparto Lettere a Babbo Natale', dove si allieta della speranza dei bambini che non soltanto chiedono regali, ma mandano regali, disegni e chiedono domande su come funziona la 'fabbrica'.

Arthur, quindi, è proprio un anti-eroe – o perlomeno fino a quando non si scopre che la notte di Natale un regalo non ha raggiunto la destinazione designata e dovrà quindi essere consegnato alla vecchia maniera... con Arthur alle redini dell'operazione!

Arthur trova un alleato nel nonno, Bisnonno Natale, che cela motivi personali per volersi aggregare alla missione. "Bisnonno Natale è capriccioso e irritante, ma ha una cosa in comune con Arthur: un semplice, profondo e sentito impegno ed entusiasmo per l'idea del Natale", afferma Bill Nighy, che dà la voce al personaggio. "È l'unico che può realmente aiutare Arthur". Bisnonno Natale, però, non è interessato a salvare il Natale soltanto perché è la cosa giusta da fare, ma anche perché il vecchio cocciuto avrà modo di dimostrare alla famiglia intera che il 'vecchio' modo di gestire la 'fabbrica' di famiglia – con lo slittino, le renne e tutto il resto – è senz'altro più corretto. Ma anche Bisnonno Natale avrà un'evoluzione di carattere. "Mi piace che il personaggio parta in un certo modo e poi si evolve. Il suo modo di fare burbero all'inizio è davvero antipatico ma poi, nell'arco del film, viene riabilitato dagli eventi", racconta Nighy.

Hugh Laurie dà la voce a Steve, il primogenito, prossimo Babbo Natale in linea di discendenza. "Hugh è perfetto per il ruolo di Steve," spiega Smith. "Il personaggio è un tipo *figo*, innamorato di se stesso – un personaggio che di solito non piace al pubblico. Ma Hugh mette a segno un personaggio favoloso e crea un'interpretazione davvero divertente".

"Steve non è a capo dell'Operazione Regali. Come parte della famiglia Natale, non ha ancora ereditato il ruolo ufficiale di Babbo Natale. Ma la realtà è tutt'altra. E quindi non dite in giro che non è lui il Capo, altrimenti espone diffida contro di voi!", afferma Laurie.

La regia è di Sarah Smith e la sceneggiatura di Peter Baynham & Sarah Smith. "Pete è uno dei miei amici e collaboratori storici", spiega la Smith. "Poco tempo dopo aver iniziato a lavorare alla Aardman e a mettere in piedi una serie di nuovi progetti cinematografici, mi ha chiamato dicendomi: *credo di aver avuto la migliore idea della mia vita* – e mi ha raccontato l'idea alla base del film *Il figlio di Babbo Natale*. Mi è piaciuto fin dall'inizio e ci tengo particolarmente. È una bella storia, piena di emozioni importanti – il mio preferito".

"Ho iniziato quindi a chiedermi come facesse Babbo Natale", racconta Baynham, i cui tanti crediti (compreso la co-sceneggiatura di *Borat*) gli son valsi un Premio BAFTA TV e una candidatura agli Oscar. "Con quale veicolo si sposta? Presumibilmente con qualcosa di più grande di uno slittino tirato da otto renne. E come mai, con tutti i nostri radar e satelliti, non riusciamo a vederlo? Si direbbe un mondo perfetto per ambientare un film. Siccome, poi, sono

attratto dalla commedia, ho pensato a come sarebbe stato se Babbo Natale avesse avuto un figlio decisamente poco pratico, come me, appassionato della magia del Natale, ma in netto contrasto con la tecnologia, messo peraltro di fronte ad un'operazione high-tech”.

Secondo il produttore Peter Lord, uno dei fondatori della Aardman, “L’idea ci è piaciuta subito. Ogni anno ci arrivano migliaia di idee e si spera sempre di trovare l’idea che colpisca sull’istante – quella con un grosso potenziale. Ecco, questa era l’idea tanto attesa”.

“Quando la Aardman ci ha raccontato la storia, abbiamo subito pensato che fosse un ottimo progetto”, ricorda Bob Osher, Presidente della Sony Pictures Digital Productions, che in qualità di capo esecutivo dell’animazione, ha visitato spesso gli studi della Aardman a Bristol. “Il film aveva un grosso potenziale perché la Aardman riuscisse raggiungere il pubblico di massa”.

Carla Shelley, produttrice Aardman, racconta: “Eravamo davvero attratti da questo progetto, perché era semplice ma grande allo stesso tempo. Quello che ci ha convinto più di tutto è l’umorismo e i personaggi. I personaggi, infatti, non sono perfetti, ognuno ha i suoi difetti. E questo è molto ‘Aardmanesco’.”

“Il film è davvero divertente e molto ingegnoso – come solo i film di Aardman sanno essere”, sostiene McAvoy. “È geniale, creativo, irriverente, diverso e allegro. Credo siano queste le qualità che ci hanno attratto alla storia”.

Per Smith e Baynham, metà del divertimento nella stesura della sceneggiatura è consistito nel fare i conti (matematici!) con l’Operazione Regali e con l’eroica missione di Arthur. “Appena si è cercato di capire come Babbo Natale svolgesse il proprio lavoro, ci siamo resi conto di trovarci di fronte ad una vera e propria follia”, afferma Baynham. “Abbiamo iniziato a pensare: dovrebbe partire dalla punta meridionale della Nuova Zelanda e poi girare il mondo zig-zigando in 12 ore. Si è così scatenata una discussione sui fusi orari internazionali mentre si cercava di capire se Babbo Natale potesse raggiungere zone dove già c’era la luce del giorno per poi tornare a paralleli dove ancora vigeva la notte. L’idea che gli elfi avessero 18,14 secondi per casa è basato su calcoli reali”.

“Abbiamo calcolato quanti bambini ci fossero al mondo e quanti regali dovessero essere consegnati, come pure quanto tempo ci volesse per consegnarli tutti”, prosegue la Smith. “Naturalmente, poi, bisognava calcolare la distanza tra i vari posti dove si recano Arthur e Gran Babbo Natale”, continua Smith. “Abbiamo calcolato a quale velocità dovrebbe volare lo slittino trasportato da otto renne perché Bisnonno Natale potesse fare il giro del mondo e tornare nello stesso giorno. Ma... cosa accadrebbe se si perdesse una renna? A che velocità dovrebbe volare in questo caso per coprire lo stesso spazio nello stesso tempo?”

“Una volta fatte le ricerche logistiche, abbiamo capito che non sarebbe stato facile far quadrare i conti”, racconto Alan Short, capo responsabile dell’animazione, “Avevamo limiti di tempo, e così abbiamo creato una griglia che comprendeva tutto quello che doveva accadere in una notte e

l'ora in cui dovesse accadere. Quando nel film si vede un orologio, è tutto studiato a tavolino, in modo da far tornare i conti, o meglio, l'ora!”

Quindi non vi preoccupate – nessuno sarà messo sotto esame. Smith e Baynham hanno già fatto i calcoli così il pubblico potrà rilassarsi e godere il film, concentrandosi su quello che conta veramente: il cuore palpitante della storia. “Il principio alla base della storia che io Pete stavamo scrivendo era uno solo: volevamo emozionarci alla magia del Natale”, osserva Smith. “Era importante che non dovessimo inventare le emozioni, bensì provarle realmente. E poiché nel film abbiamo messo emozioni reali e vere, allora possiamo dire che il risultato finale è un film che conta molto per noi”.

“La prima domanda che ci siamo chiesti è stato: “Cosa fa Babbo Natale?!”, aggiunge Baynham. “Ma man mano che la storia si svelava, il punto non è stato più ‘cosa fa Babbo Natale’, bensì ‘perché’”.

## **I PERSONAGGI**

### **Arthur (James McAvoy)**

“Babbo Natale è mio padre!” A dispetto del fatto di vivere tutto l'anno nella ‘fabbrica’ del Natale, Arthur ADORA letteralmente ogni cosa ad esso correlato. È particolarmente affascinato da quel che Babbo Natale – che venera anche come padre e guida – significa per i bambini, le cui identità a volte vengono perdute nella logistica colossale dell'Operazione Regali. Il problema è che, nell'ultra efficiente operazione high-tech di consegna regali, il figlio minore di Babbo Natale fa le veci di una ruota di scorta. Allergico alla neve, e sofferente alle vertigini e alle renne ed alta velocità, Arthur non è davvero all'altezza della sua stirpe. La famiglia gli vuole bene – ma non ha mai capito bene dove collocarlo. Eppure, sebbene l'ufficio di Arthur nel Reparto Lettere a Babbo Natale è caos puro di palle di glitter che imita la neve e foto di Babbo Natale, è pur sempre un piccolo angolo magico personale dove Arthur può vivere liberamente il suo entusiasmo al Natale, di cui è fedele seguace.

“Arthur legge ogni singola lettera che arriva al Polo Nord perché crede che ogni bambino meriti un regalo a Natale”, spiega James McAvoy, che dà la voce al personaggio. “Il ragazzo viene relegato al reparto smistamento posta, perché ha causato tanti danni al Polo Nord, ma a lui va benissimo. Non gli pare vero di poter leggere tutte queste lettere che raccontano e descrivono l'importanza e l'essenza del Natale, tutti i giorni e ogni momento della giornata”.

“Arthur non sopporta l'idea di un bambino che si sveglia la mattina del Natale e scopre che Babbo Natale non è venuto a trovarlo”, racconta Smith. “Lui vede il mondo attraverso gli occhi dei bambini – sarebbe la fine del mondo!”

“Arthur è un fan ed un cavallo da soma del Natale”, continua McAvoy. “Non vorrebbe fare altro nella vita. Vive per il Natale. È bello interpretare un personaggio così soddisfatto, perché per continuare a nutrire il personaggio, l’energia cresce sempre più”.

### **Steve (Hugh Laurie)**

“Il Natale non è certo un momento per le emozioni”. Il figlio maggiore di Babbo Natale, Steve, è l’erede delle redini della famiglia. È estremamente qualificato per il lavoro, avendo introdotto al Polo Nord l’efficienza dell’alta tecnologia, la diligenza da caserma e soprattutto l’S-1, un invisibile nave-slittino largo un miglio. Per tutta la vita Steve ha sognato di ereditare il posto del padre. Ha persino ridisegnato l’uniforme di Babbo Natale che ora assomiglia più ad un’Armani che ad un San Nicola. Steve, però, ha ancora un po’ di lavoro da fare nel reparto sentimenti.

“Per Steve, l’Operazione Regali è la sfida maggiore della sua vita”, racconta Smith. “È come essere a capo della FedEx, SDA, UPS ed un esercito, tutto allo stesso tempo. Ma è frustrato, perché non riesce a diventare il capo, prendendo il posto del padre, il Babbo Natale ufficiale”.

“Steve si prende un po’ troppo seriamente. A volte fa ridere, perché non vede le cose come stanno. Ma in fondo è quello che facciamo tutti, a volte nella vita”, narra Laurie. “È un uomo apparentemente sicuro di sé che ha molti progetti per modernizzare l’Operazione. Vuole che l’organizzazione sia ultra-perfetta ed è impaziente con l’aspetto più tenero e dolce delle feste. Vuole ottimizzare l’Operazione Regali. Forse non ha tutti gli aspetti umani che si vorrebbero in un capo, ma fa le cose in un certo modo, perché crede che sia giusto farle in quel modo”.

### **Babbo Natale (Jim Broadbent)**

Pensavate che il vostro babbo lavorasse troppo? Pensate allora a Babbo Natale. Un uomo grosso vestito di rosso, allegro e con la barba bianca, Babbo Natale XVIII è da capo a piedi l’immagine perfetta dell’eroe natalizio di tutti bambini di tutti tempi. Eppure, da quando l’Operazione Regali si è complicato, è diventato più un prestanome che altro. Consegna ancora regali nel ruolo di Capitano della sua vasta schiera di elfi, ma è Steve che coordina tutto, e il padre sembra chiudere un occhio qua e là.

“Babbo Natale è a capo del Polo Nord da 70 anni. È il Babbo Natale che conosciamo tutti”, racconta Jim Broadbent. “È stato un grande onore interpretarlo. Non mi sentivo all’altezza della responsabilità che mi veniva data, ma l’ho accolta con umiltà e gioia”.

“Babbo Natale adora essere Babbo Natale”, a detta di Smith. “È l’uomo più adorato del mondo – sono anni che viene letteralmente venerato dai bambini. E allora stesso tempo ha grossi conflitti interiori. È stanco. È molto stanco. È Babbo Natale da troppi anni, ormai. Ogni suo passo viene monitorato dalla Missione Controllo. E ora ha il terrore di andare in pensione – è stato Babbo Natale per tanto di quel tempo che non potrebbe immaginare cosa fare il giorno in cui non lo fosse più”.



Ho trovato la voce del personaggio, spiega Broadbent, guardando un disegno del personaggio stesso. “Dalla fisicità, si può trovare la voce”, spiega. “È abbastanza facile immaginare una voce che si adatti ad una fisicità così precisa e chiara”.

### **Bisnonno Natale (Bill Nighy)**

“Posso farcela! E non mi servono certo tre milioni di elfi in cappelli lampeggianti”. Il precedente Babbo Natale, 136 anni, è l’archetipo del vecchio brontolone che si lamenta continuamente del fatto che “Ai miei tempi le cose andavano meglio” quando era solito uscire sulla slittino rosso trainato da otto meravigliose renne. Un uomo politicamente scorretto ma esilarante che deve sempre dire la sua. Il fragile vecchio Gran Babbo Natale potrà pure essere stato spodestato, ma è ancora un uomo orgoglioso che non ha mai accettato di essere andato in pensione. La missione di Arthur potrebbe essere proprio quello che lo trainerà nuovamente in un ultimo giro di... slittino.

“Arthu e Bisnonno Natale condividono una cosa speciale”, racconta Bill Nighy, “un semplice e inalterato entusiasmo, profondo impegno ed una passione nitida per l’idea di Natale. Il loro è un rapporto tenero e presto un rapporto di futuro successo”.

Bisnonno Natale è bloccato nel suo carattere, ma Night sostiene di non aver avuto difficoltà a capire il personaggio. “Bisnonno Natale non rigetta il nuovo e migliorato Natale per nostalgia. Lo rigetta perché lo considera un metodo dappoco. Non pensa che questi cambiamenti siano un progresso tecnologico ad alcun livello”.

### **Mamma Natale (Imelda Staunton)**

Come tutte le mogli degli uomini più potenti del mondo, la Signora Natale è decisamente intelligente, competente, amorevole e costretta a vivere all’ombra del marito, mentre dietro le quinte porta avanti mille attività. Eppure quando arriva il momento cruciale in cui Babbo Natale dovrà alzare la testa e tornare nel mondo per fare la cosa giusta, sarà la Signora Natale che prende il comando, usando la conoscenza che le è venuta da decenni di studio, di letture e di classi internet – dalla navigazione globale al pilotare un aeromobile ultraleggero.

Come sostiene Smith, “Mamma Natale è come una First Lady. Lascia condurre il gioco agli uomini, ma dietro le quinte è lei che conduce il gioco. È il potere dietro al trono.” Mamma Natale è quella che tiene tutti insieme e tutto sempre organizzato. Come la maggior parte delle donne, non sembra che conduca il gioco, ma in realtà lo conduce”, a detta di Imelda Staunton che presta la voce al personaggio.

Babbo Natale inizia ad avere un’età per cui pensa al pensionamento – un’idea che Mamma Natale sostiene in toto. “Vorrebbe tanto che Babbo Natale trascorresse qualche Natale a casa con lei. E questo è indubbiamente molto dolce da parte sua”, afferma la Staunton, che aveva già lavorato con la Aardman nel loro primo lungometraggio *Galline in fuga* e sarà nuovamente con la squadra per il loro terzo film *The Pirates! Band of Misfits*. E non solo. In realtà, la Staunton è

stata vera e proprio musa ispiratrice del personaggio di Mamma Natale, ancor prima di essere chiamata per darle la voce. E naturalmente, la stima è reciproca. “Quando si tratta della Aardman – sia una battuta o migliaia – la risposta è sempre SÌ. Non si può non essere loro fan. Mi considero molto fortunata ad aver partecipato a questo progetto”.

### **Bryony (Ashley Jensen)**

Bryony Shelfley, Elfo Operativo Imballaggio Grado Terzo, è un’elfa, membro minore del Battaglione ‘Imballaggio’ di Babbo Natale. Leale ed anche maniacale, è ossessionata dal suo lavoro e sa elencare tutti e 118 i tipi di fiocchi da nastro. Ma tutti gli elfi vivono nella speranza di andare nel mondo al servizio dei bambini, e Bryony non è un’eccezione. E così, quando si presenta l’opportunità di unirsi alla birbante missione di Arthur e Gran Babbo Natale per consegnare l’ultimo regalo dimenticato, non ci sarà verso di trattenerla.

“È una gioiosa lavoratrice, ama le regole e un po’ di ordine”, spiega Ashley Jensen, nota per le sue pluripremiate interpretazioni in “Extras” e “Ugly Betty”. “È molto felice di essere parte della missione di Arturo per poter consegnare l’ultimo regalo. È come una bimba brava ed educata. Obbedisce e fa quello che le viene detto di fare, ma se la routine prende un piccola piega, ecco lì che va nel panico”.

Per trovare ispirazione, la Jensen non ha cercato lontano. “Essendo un’elfa, doveva avere una voce piccolina, come quella di un bambino. A volte guardo mio figlio e credo abbia una voce in una scatola. Ecco, credo mio figlio abbia fatto da ispirazione a questo personaggio: è come avere un piccolo elfo dentro casa tutti i giorni”.

## **LA PRODUZIONE**

### **Una collaborazione Aardman / Sony Pictures Animation**

Nell’affrontare un progetto dell’intento e proporzione di *Il figlio di Babbo Natale*, la Aardman – una società nota per il proprio umorismo pungente e disegno idiosincratici, una vera e propria firma film a passo uno – ha affrontato una grande sfida: come tradurre lo stile Aardman in un formato 3D d’animazione.

“Alla Aardman, siamo soliti dire che lo stile della società sta nel suo stesso spirito, sopra ogni altra cosa,” afferma Peter Lord, produttore del film e co-fondatore della Aardman. “Ci piace realizzare film molto diversi tra loro. Questo, in particolare, era assolutamente diverso da qualunque altro film avessimo girato prima d’ora – diverso perché è CG, naturalmente, ma anche diverso nell’intento, diverso nel disegno, e diverso nello stile di scrittura, uno stile che si è

rivelato abilmente dettagliato, verboso, spiritoso, e intelligente. E noi siamo molto soddisfatti da queste diversità, perché malgrado tutto, è ancora decisamente un film firmato 'Aardman'.

Il progetto si è costruito da sé, mettendo insieme la creatività degli sceneggiatori della Aardman, la squadra d'animazione della Sony Pictures Animation, e gli artisti e tecnici CG della Sony Pictures Imageworks ed Aardman. Bob Osher, presidente della Sony Pictures Digital Productions, sostiene che la competenza singolare dello studio d'animazione ha dato sicurezza alla Aardman: "Per noi era fondamentale che ogni sfumatura e caratteristica dei personaggi che rendevano unici lo stile Aardman, fossero accorpati nel progetto man mano che si entrava nell'imbuto digitale. Imageworks, la nostra società di produzione digitale, mette le proprie risorse a servizio del look e dello stile di ogni film, proprio come la Sony Pictures Animation non ha mai scelto uno stile preciso per la società, proprio perché si vuole che ogni film abbia un proprio stile visivo", fa notare Osher.

"Senza ombra di dubbio, questo film ha sempre avuto la dimensione e l'orizzonte di un film in CGI. Non c'era modo di costruire un milione di elfi ad uno ad uno!" spiega David Sproxtton, un produttore del film e uno dei soci fondatori della Aardman. "Eravamo ben coscienti che l'unico modo di farlo fosse in CG. Associarsi con la Sony Pictures Animation era perfettamente in linea col progetto."

Il lavoro è iniziato alla sede principale della Aardman a Bristol, in Inghilterra, dove i filmmaker hanno iniziato a lavorare ai disegni dei personaggi, ai loro mondi, e alla storia. Diversi artisti e tecnici d'animazione della Sony Pictures Animation e della Imageworks si sono trasferiti per un periodo a Bristol per lavorare a stretto contatto con la squadra della Aardman, per assicurare una facile transizione alla produzione digitale. Tra questi, c'era Donnie Long, della Sony Pictures Animation, che si è trasferito a Bristol nel ruolo di editor della storia. "I Natale sono una famiglia inglese, quindi non c'era miglior modo per poter raffinare i personaggi, ed alcuni riferimenti della storia, se non vedendoli di prima mano all'interno del proprio habitat. Sono un fan incredibile di molte commedie britanniche, dalla televisione al cinema, al cabaret, ai comici – per non citare il talento della Aardman per l'animazione e la sua grande sensibilità professionale. Andare nei suoi uffici e poter lavorare lì è stato un sogno che si avverava. È stata una bellissima esperienza andare nel Regno Unito e lavorare al progetto", racconta Long.

Quando, poi, si era pronti a partire con l'animazione, lo zoccolo duro della squadra Aardman si è trasferito in California, a Culver City, dove ha collaborato a stretto contatto con quello della Sony Pictures Animation. "Abbiamo chiuso la produzione a Bristol di venerdì, e il lunedì ci siamo ritrovati tutti in California", riferisce Steve Program. "La Sony Pictures Animation ha un pool di creativi incredibile e la Imageworks ha un fantastico parco attrezzi. La squadra Aardman era ben felice di trasferirsi qui e imparare il CG da chi lo realizza già da svariati anni."

"La Aardman ha avuto una idea geniale per una grande storia. Aveva solo bisogno di un luogo dove realizzarlo", fa notare Chris Juen, produttore della Sony Pictures Imageworks, i cui crediti

comprendono *Spider-Man*, *Stuart Little*, *Polar Express*, *Beowulf*, ed i film *Surf's Up* - *I re delle onde* e *Piovono polpette* della Sony Pictures Animation. “Credo abbiano pensato che avremmo reso giustizia alla loro storia. Sono orgoglioso del lavoro svolto. È un film su vasta scala e molto ambizioso, e francamente, sono davvero felice di come sia riuscito”.

E così, la domanda principale, era: come rendere questo ambizioso progetto CG un progetto che sembrasse firmato Aardman? Tim Watts, grafico, racconta che uno degli obiettivi della squadra grafica e d'animazione era “ottenere uno stile *Aardmanesco* – mantenendo le forme semplici dello stile di Aardman – ma allo stesso tempo aggiungendo un tocco più realistico”.

“Mentre eravamo in preparazione con il disegno dei personaggi, abbiamo cercato di mettere a fuoco che cosa determinasse un *personaggio Aardman*”, osserva Juen. “Poiché sono soliti lavorare con l'argilla, abbiamo ragionato sul fatto che ci sia una certa imperfezione nei loro personaggi. Eppure, cercare di dare imperfezione ai personaggi nella computer grafica è un processo decisamente complicato. Così, abbiamo cercato di lavorare un po' sui personaggi rendendoli meno simmetrici. In questo modo, ci si può relazionare meglio a livello digitale, e fare in modo che sembrassero firmati Aardman. Questo punto è stato fondamentale per Sarah, fin dall'inizio. Una vera e propria premessa”.

Lo scenografo Evgeni Tomov, concorda: “Volevamo senz'altro una certa eccentricità britannica, ma la grande sfida è stata creare un film che rispettasse lo stile Aardman e allo stesso tempo diverso dall'estatica d'animazione ‘a passo uno’ per cui la nostra società è nota. Doveva essere credibile senza essere iper-realistico”.

Smith e Baynham, entrambi specializzati in film d'azione, hanno fin dall'inizio approcciato il progetto da questo punto di vista. “Il mio primo impatto con la storia è stato immaginarlo come film d'azione”, come racconta Peter Baynham, “Inizialmente, lo avevo persino proposto in quanto tale, finché Sarah non mi ha convinto che dovesse essere un film d'animazione. E aveva ragione: spesso si guarda un film di Natale e si vede un attore famoso nelle vesti di Babbo Natale. Questa volta, invece, si guarda il film e si pensa che Babbo Natale, quello vero in carne ed ossa, sia davvero questo. Un film d'azione non avrebbe mai potuto descrivere il Mission Control o l'S-1 con la stessa qualità di un film d'animazione. E quindi, alla fine dei giochi, sono proprio felice che si sia scelto di realizzarlo così”.

Non c'è un unico *modus operandi* per scrivere un film d'animazione, ma grazie al loro background, Smith e Baynham hanno potuto evitare dei cliché tipici dell'animazione – evitando scene in velocità e mettendo a fuoco i sentimenti veri di ogni singola scena. “Senza neanche accorgercene, Pete e io abbiamo posto le premesse per una grandissima sfida per qualunque film d'animazione: lo stile sarebbe dipeso dalle interpretazioni emotive basate sull'umanità dei personaggi”, come spiega Smith.

“Ne abbiamo parlato tantissimo”, osserva Alan Short, responsabile capo dell'animazione. “Abbiamo cercato di evitare i cliché, ovunque si nascondessero. Come si comporta realmente una persona? Cosa faremmo a questo punto se fosse un film d'azione?”

Sebbene gli animatori lavorino con le mani, i personaggi creati devono incanalare le stesse sottili interpretazioni emotive di qualunque attore in carne ed ossa. Short sostiene di essere orgoglioso del lavoro fatto dalla sua squadra: “Abbiamo creato personaggi a tutto tondo, con comportamenti emotivi coerenti. I personaggi sono romantici ma non cadono mai nello svenevole. Abbiamo incoraggiato gli animatori del film a riprendere se stessi con la telecamera, per poter avere punti di riferimento. Non perché possano essere considerati attori, ma per poter avere una cornice su cui lavorare, dei punti di riferimento concreti. Per fare ciò, gli animatori dovevano esporsi in prima persona – denudarsi. È stata la parte più stimolante per me, in fase di produzione: gli animatori dovevano creare qualcosa, e sebbene sapessi dove volessimo arrivare, all'improvviso era tangibile. È stata una sfida inverosimile e sono orgoglioso dei nostri risultati”.

In un certo qual modo, la preparazione di Smith e Baynham per i film d'azione si incastra perfettamente con lo stile Aardman: anche la tecnica del 'passo uno' ha le proprie radici nel realismo dei film d'azione. Nell'animazione CG, si può dare forma a qualunque cosa tramite il computer, e la macchina da presa virtuale può essere piazzata ovunque, per effettuare riprese da qualunque angolazione. Un animatore specializzato nel passo uno, invece, deve lavorare con l'argilla ed una MdP vere, proprio come per i film d'azione.

Forse, alla fine dei giochi, non c'è molta differenza, sostiene Sproxton. “Tutto deve essere realizzato con il computer nello stesso modo in cui ogni oggetto di scena nel 'passo uno' deve essere realizzato e scolpito in legno o resina. Certo, può capitare a volte di poter effettuare un 'copia ed incolla', ma tutto deve essere perfettamente in continuità. E questo vale per ogni film che realizziamo. Ci deve essere la stessa attenzione ai dettagli, e precisa scenografia artigianale. La squadra abbraccia il progetto e, una volta sul grande schermo, si spera che questa passione e questa attenzione ai dettagli siano visibili”.

Doug Ikeler, supervisore agli effetti visivi, sostiene che questo tipo di approccio ha permesso agli animatori di aprirsi a nuovi orizzonti. “Sarah ci ha fatto uscire dal nostro guscio”, osserva, “perché non essendo assuefatta ai limiti del nostro telaio creativo, ci chiedeva cose che sembravano irrealizzabili, e noi ci fermavamo a pensarci, scoprendo che forse – dopotutto – era fattibile”.

### **Le stelle di Natale: i personaggi**

La grafica de *Il figlio di Babbo Natale* ha avuto inizio con il disegno dei personaggi. “Per noi, è tutta una questione di personaggi”, sostiene il produttore Steve Pegram. “Non cerchiamo mai uno stile per un film a priori. Prima cerchiamo di mettere a fuoco le caratteristiche dei personaggi e lo stile del film ne consegue”.

Tomov è d'accordo. “Una volta creati i personaggi – quando sappiamo quanto siano stilizzati o realistici – possiamo iniziare a creare un ambiente dove collocarli”.

Per creare i personaggi, i filmmaker hanno chiamato Peter de Sève, un noto illustratore ed animatore, per cercare di mettere a fuoco l'aspetto fisico dei personaggi stessi. Da questi primi sketch, Tim Watts, grafico, ha tradotto l'ispirazione iniziale di de Sève in personaggi a tutto tondo che potessero essere trasformati per mezzo dell'animazione in personaggi tridimensionali.

“Si partiva da uno sketch”, rammenta. “Appena Sarah approvava, si passava alla fase del pupazzo, per esplorare come potesse funzionare tridimensionalmente. Generalmente, per la maggior parte dei film CG, si creano modelli direttamente al computer, ma per *Il figlio di Babbo Natale*, abbiamo usato il metodo tradizionale: l'argilla.

“Sarah ci ha seguito passo passo”, prosegue Watts. “Ricordo che mentre scolpivo Bisnonno Natale, lei era lì con me, mentre tagliavo a destra e aggiungevo argilla a sinistra. È stata una vera e propria collaborazione”.

Naturalmente, il personaggio principale è Arturo. “Non riesce a vedere se stesso”, osserva Watts. “Qualunque cosa indossi è fuori moda. Ha un orribile maglione natalizio. Lo abbiamo fatto magro, così il maglione gli casca addosso”.

Per Babbo Natale vero e proprio, abbiamo creato un look archetipo, con occhi distanti e sgranati, come a sottolineare che non riesce a capire come questa nuova tecnologia abbia preso il sopravvento sull'intera Operazione Regali”.

Quando un modello scolpito veniva approvato, era poi scansionato al computer e levigato. “Abbiamo levigato il prodotto, dando agli animatori una forma solida con cui lavorare”, spiega Watts.

## **La scenografia**

La maggior parte della fase dello sviluppo si è svolta alla sede della Aardman a Bristol. “C'erano sessanta-settanta persone a lavorare sul progetto, compresi vari artisti della Sony Pictures Animation e Sony Pictures Imageworks”, racconta Pegram. Quando la produzione si è poi trasferita alla Sony Pictures Animation a Culver City, in California, “abbiamo trasferito 15-20 people. La Aardman è una società con uno stile ben preciso, quindi non si può negare che fossimo tutti nervosi su come potesse risultare questa collaborazione. Ed invece la Sony Pictures Animation ha abbracciato l'arrivo della squadra Aardman, entrambi i gruppi hanno dimostrato grande creatività, e la collaborazione si è dipanata con grande successo”.

Tomov e una squadra di 25 artisti erano incaricati di creare la scenografia del film. “Questo film è molto ambizioso”, spiega, “le location variano dal Polo Nord al Messico, a Toronto, all'Africa, all'Europa. Tutte queste location dovevano avere coerenza stilistica e questo abbisognava di molta ricerca”.

Molti luoghi che vediamo nei film, restano sul grande schermo per soli pochi minuti o addirittura pochi secondi, e lo spettatore deve capire all'istante dove ci troviamo, naturalmente senza l'uso di sottotitoli. E così ci siamo trovati a chiederci, 'Cosa rende l'Africa, l'Africa?!' D'altro canto, invece, ci sono delle location che devono sortire un effetto sorpresa ed anche questo è stata una grande sfida", continua Tomov.

La maggior parte del film verte sul conflitto tra Steve e Bisnonno Natale: il primo vede il Natale da gestirsi con soluzioni ultramoderni e high-tech, e l'altro con soluzioni più calorose, ma appartenenti ad un mondo in estinzione. "La sfida sta nel far sembrare questi due mondi parte dello stesso film", racconta Tomov. "Il mondo di Steve è moderno, mentre quello di Bisnonno Natale ha l'anima e il calore che noi tutti associamo al Natale. Il conflitto tra i due mondi porta poi alla sua risoluzione, ossia che i due mondi non devono necessariamente essere totalmente in contrasto".

Arthur occupa l'Ufficio Smistamento Lettere a Babbo Natale. "Il suo ufficio doveva necessariamente emanare quel calore natalizio che tutti conosciamo. Abbiamo cercato di dargli un po' di caos. Le lettere sono ammassate come comunemente si immagina ma è stata la luce a dare al tutto il giusto tocco. Siamo riusciti a dare all'ufficio il calore ed una luce dorata speciale che sembrava una giusta sovrapposizione ai corridoi glaciali e freddi del resto dell'edificio", termina Tomov.

"Il suo ufficio è pieno di parafernali natalizi", racconta Doug Ikeler, responsabile degli effetti visivi. "Ogni paese, ogni età, ogni piccolo gadget natalizio si trova nell'ufficio di Arthur. Sono proprio orgoglioso dei risultati. Gli artisti della Sony Pictures Imageworks – modellatori, artisti della composizione, elettricisti – hanno fatto un lavoro straordinario che spero il pubblico non noti mai! Spero solo possa sembrare una stanza vera".

Per gli animatori, il mondo high-tech di Steve offriva un vasto raggio di possibilità creative. "Ad un certo punto della propria carriera, tutti vogliono affrontare un progetto di fantascienza", rivela Short. "Gli elfi sono decisamente ben organizzati – c'è un Elfo Sergente, che dà ordini – ed un Elfo Postino che ha bisogno di uno speciale zaino per recapitare i doni natalizi, ed un Elfo Gadget, specializzato a risolvere tutti i problemi, dagli allarmi delle case, agli animali domestici, ai pavimenti scricchiolanti. Questo punto ci ha fornito mille aspetti di comicità ed è stato molto divertente da risolvere".

Forse, però, alla fine dei giochi, la sfida più grande è stato incartare il regalo finale – una bicicletta – con soltanto tre pezzettini di scotch mentre Arthur sta pedalando. È mai possibile riuscirci?!

"Abbiamo così dato una bicicletta ad un grafico, perché potesse fare la ricerca necessaria per tradurla in CG", spiega Alan Short, supervisore all'animazione. "Beh, poco dopo lo vedo per il corridoio mentre cerca di incartare la bici usando solo tre pezzetti di scotch. In seguito, il grafico Alan Hawkins, incaricato della sequenza, ha studiato il tutto in dettaglio: quanto percorso fa la bicicletta e quanta bicicletta viene incartata nel percorso dato".





## **Capienza**

- Regali: 2.000.000.000
- Oggetti riempi-calze (monete di cioccolato, caramelle, piccoli giocattoli, arance): 121.000.000 tonnellate al quadro

## **Varie**

- Bagni: 62.103
- Macchinette del caffè: 1
- Airbag: SÌ
- Sbrinatori lunotto posteriore
- Porta USB con connessione smartphone
- Tempo impiegato ad essere lavato: 3.876 ore/elfo
- 

## **PICCOLI ANEDDOTI:**

- CAMMEO STAR – Molti star e membri della produzione hanno registrato un cameo per il film, compresi:
  - Andy Serkis (“Il Signore degli Anelli”)
  - Joan Cusack (“Toy Story 3,” “Working Girl – Una donna in carriera”)
  - Robbie Coltrane (Hagrid della saga “Harry Potter”)
  - Dominic West (“300”)
  - Sanjeev Bhaskar (“Notting Hill”)
  - Jane Horrocks (“Chicken Run- Galline in fuga”)
  - Rhys Darby (“The Yes Men,” “The Flight of the Concorde”)
  - Michael Palin (Monty Python) Elfo Ernie Clicke
- 20° BABBO NATALE - All’inizio del film Babbo Natale è il 20° della storia.
- SIG. MAMMA NATALE – Mamma Natale era ispirata ad Imelda Staunton ben prima che l’attrice venisse chiamata per dare la voce alla First Lady del Polo Nord. I grafici cercavano una mascella volitiva, occhi intelligenti e brillanti, e delle belle guanciotte, tipiche di Mamma Natale.
- FUN CAMEO – Quando Steve si infila a casa di Gwen verso la fine del film, quasi calpesta una pecora di peluche che assomiglia a Shaun. Shaun è un celebre personaggio a fumetti prodotto dalla Aardman. È stato introdotto al pubblico con il cortometraggio Oscar “Una tosatura perfetta”.
- MAGLIONI - Arthur ha un diverso maglione di Natale per ogni giorno dell’anno. Quello di Pasqua mostra un Coniglio di Pasqua che dà un uovo a Babbo Natale sul davanti, ed un Babbo Natale che dà un regalo di Natale al Coniglio di Pasqua sul retro!

- Arthur adora il Natale così tanto che ha un calendario dell'Avvento con 365 giorni.
- Arthur riesce a cantare “Silent Nacht” al contrario dall'inizio alla fine.
- Si dice che Arthur stia scrivendo una versione della canzone ‘I 12 giorni di Natale’ (‘The 12 Day of Christmas’) intitolato ‘I 365 giorni di Natale’ con 365 versi.
- Alcuni animatori che lavoravano al progetto, hanno arredato il loro ufficio con decorazioni e luci natalizie per tutti e due gli anni della lavorazione!
- Peter e Sarah hanno lavorato insieme per la prima volta alla radio nel 1990 nel Regno Unito. La prima volta era per uno sketch show intitolato ‘Weekending’ per la BBC Radio 4.
- Da quando Peter e Sarah hanno iniziato a lavorare a *Il figlio di Babbo Natale*, si calcola che Babbo Natale abbia recapitato 5.411.987.195 regali a 476 milioni di bambini!
- Si dice che la pizza preferita di Babbo Natale sia di 35 centimetri di diametro ricoperto di salame, olive, acciughe e funghi. Sfortunatamente, la pizzeria più vicina al Polo Nord è Classic Pizza, a Longyearbyen, nella Norvegia, a 511,20 miglia di distanza, e la distanza e il percorso sono inagibili per le biciclette del ristorante. Così Babbo Natale li congela e li scongela nel microonde.
- Il personaggio di Arthur – e il suo modo di rientrare (o meglio, di non rientrare) nelle esigenze del Polo Nord – è basato sulla vita dello scrittore Peter Baynham, e in particolare sulle sue esperienze nella Marina Mercantile Britannica come Ufficiale di Marina. Peter si è inspiegabilmente arruolato alla tenera età di 16 anni dopo essere scappato di casa, solo in seguito realizzando di essere completamente inadatto a questo pragmatico mondo macho. Dopo 5 anni di servizio (durante i quali ha perso molte attrezzature), è quasi morto fulminato mentre trapanava sommerso da un metro di acqua, il giorno in cui per la prima volta gli era stato assegnato il comando di una versione natante dell'S-1 pieno di prodotti chimici. In seguito ad un attacco di panico, dimenticando ogni dettaglio della fase di preparazione e formazione della sua carriera, ha evitato per un miracolo una collisione con un ferry sul Canale inglese. Se Peter fosse il figlio di Babbo Natale, avrebbe sicuramente portato gli elfi a morire per annegamento svariati anni fa!
- Il personaggio di Bisnonno Natale è basato su vecchi parenti di Sarah Smith e Peter Baynham che dicevano cose terribili contro i computer seduti a tavola durante le cene di famiglia.

### **ANEDDOTI: Esplorando l'ufficio di Arthur**

#### **SE CHIUDI GLI OCCHI PER UN ATTIMO, PERDI I DETTAGLI**

- Quasi tutti i disegni nell'ufficio di Arthur sono stati dipinti dai figli della squadra di produzione o dai loro amici e parenti e sono tutti indirizzati a Babbo Natale. Il restante è stato disegnato (con molta perizia) dalla squadra di produzione.

- Tutta la posta del ufficio di Arthur è divisa ed organizzata per paese. Si possono infatti vedere piccole bandierine patriottiche di un centimetro o poco più nelle scatole poste qua e là.
- Arthur ha un timbrino con il logo del Polo Nord che usa per firmare le sue lettere. Questo timbrino è stato spesso usato anche dalla squadra di produzione.
- Tutti i giocattoli nell'ufficio di Arthur sono originali e sono stati concepiti, disegnati, e costruiti/dipinti/pitturati dal reparto scenografia.
- In giro si vedono anche le caramelle PEZ con il tipico astuccio - in questo caso natalizio - ed un dispensatore di gomme da masticare a forma di Babbo Natale.
- Nella stanza ci sono almeno una trentina di diversi oggetti disegnati con diversi colori/ disegni, più 5-6 diversi tipi di filamenti, orpelli di lamé, e luci natalizie.
- C'è una lampada a forma di albero di Natale in un angolo della stanza, un orologio degli elfi sulla parete con le mani degli elfi che segnano i minuti e le ore.
- C'è un fantoccio di Babbo Natale che esce a sorpresa da una scatola.
- Ci sono varie Matrioske russe composte da vari Babbi Natale ad incastro.
- Accanto al computer c'è un Babbo Natale a forma di Walkie Talkie.
- La produzione ha fatto diversi tentativi calligrafici per la lettera di Gwen a Babbo Natale prima di trovare quello giusto.
- Da qualche parte in giro per la stanza c'è un gioco che si chiama "Picchia un elfo" ed un Albero di Natale danzante.
- Alcuni degli Elfi Gadget hanno nomi e dettagli buffi. Ce ne sono alcuni con il nome SNOWY, giocato sulla parola SONY.
- Sugli scaffali, ci sono dei libri con dei titoli divertenti, tipo:
  - COME SCRIVERE UNA LISTA DI NATALE di JUSTIN CASE
  - ANGELI AROLDI di LOTTIE WINGS
  - GLI ANNALI DEL NATALE di BJORN. A. GAIN
  - PUPAZZE DI NEVE di I.C.ROADS
  - SERPENTI DI NEVE NEL MONDO di ANNA CONDA
  - CONGELA IL BRAVO RAGAZZO e LA CITTÀ NATALIZIA di LAMÈ di DEC. O. RATION
  - WAYNE AMANGER di B CAROL
  - IL CACCIATORE DI RENNE (con l'immagine di una renna che tiene in mano una pistola fumante).
  - ELFO E MANUALE DI SICUREZZA
  - SANTO NATALE di TIM BURR

### **ANEDDOTI: Gli Elfi**

Ci sono un milione di elfi che lavorano alla missione: un'enorme operazione segreta

d'avanguardia in nome della magia del Natale. Gli elfi lavorano in squadre da tre. Ogni squadra è composta da un Elfo Sergente, un Elfo Postino ed un Elfo Gadget. Ogni squadra ha soli 18,14 secondi per consegnare i regali in ogni casa.

In aggiunta alle squadre operative, c'è un grande assortimento di Elfi capaci di gestire le diverse situazioni. Ci sono anche Elfi predisposti alla Missione di Controllo.

Ecco una lista completa delle 13 ripartizioni degli Elfi:

- Elfi Operativi
- Elfi Missione di Controllo
- Elfi Allarmi/Gadget
- Elfi Imballatori
- Elfi Distributori
- Elfi I.T. (Tecnici Internet)
- Elfi Ascoltatori
- Elfi Paramedici
- Elfi Postini
- Elfi Missione Controllo
- Elfi Unità Speciale Babbo Natale
- Elfi Equipaggio S-1
- Elfi Timonieri

TRIVIA: Gli elfi portano sempre con sé un lubrificante per la cappa del caminetto.

### **ANEDDOTI: Elfi Gadget**

Tutti gli elfi hanno una varietà di diversi gadget ed oggetti che permettono loro svolgere correttamente il proprio lavoro. Tra questi:

### **ELFO-CADUTO CRACKER D'EMERGENZA (ECCE)**

Approvato per: ELFI OPERATIVI, TUTTI I RANGHI

\*per tutte le situazioni EC ('Elfo Caduto), quando un elfo resta indietro nella missione.

Contiene:

- Barretta di glucosio

- Latte (1/4 pinta)
- Coperta isolante compressa
- Tenda a capsula (lunghezza: 1 cm. Premere tra dita per aprire una tenda per un elfo. Mai premere con i denti).
- Razzo soccorso
- Moneta di cioccolato
- Bastoncini di zucchero bianco e rosso a forma di uncino
- Budino Natalizio d’Emergenza
- Albero di Natale in miniatura
- Pellet polvere magica (rompere sulla testa per permettere fuga camuffata)
- Canzone di Natale d’Emergenza
- Maschera da Bambino – da indossare IMMEDIATAMENTE se rimasti indietro
- Dichiarazione d’Intenti ad Interrogazione. Da usarsi in caso di detenzione da parte di autorità non-polari, quali bambini curiosi. “Non sono un elfo. Sono un bambino umano. Le mie orecchie appuntite sono un risultato di un problema medico. Cortesemente, vorrei usare il tuo telefono o il tuo computer, in modo da contattare i miei genitori”. (stampato in 6 lingue)

### **CORNERCAM CC-8**

Approvato per: ELFI OPERATIVI, SPECIALISTI IN ACCESSO UNITA’ ABITATIVE (SAU)

- Per operazioni segrete, per scrutare dietro angoli, sotto il letto, dimore degli animali domestici, ecc.
- Da usarsi con SPV (Situazioni Parenti Vicini) ed evitare bambini curiosi.

### **LOBE-2 Auricolare**

Approvato per: ELFI OPERATIVI, TUTTI I RANGHI

- Stampo Universale Orecchio d’Elfo
- Per comunicare rapidamente comandi operativi e ascoltare canzoni di Natale

### **V-800 PISTOLA SUZIONE AVANZI**

Approvato per: ELFI OPERATIVI, TUTTI I RANGHI

- Laser a pompa per risucchiare liquidi, bevande e cibi lasciati appositamente per Babbo Natale. Esempio: latte, budino di riso, fiocchi d’avena, goccio di whisky, biscotti, torta, scarpa piena di riso
- Se cibo troppo grande per tubo a risucchio, spezzare a metà come da manovra imparata in fase di formazione

### **STOCK-1NG PISTOLA RIEMPI-CALZE**

Approvato per: ELFI OPERATIVI, TUTTI I RANGHI

- Pompa a ripetizione. Può riempire una calza di Natale in 1,14 secondi. Non mirare mai a se stessi o ad un bimbo. Il risultato di tale operazione potrebbe risultare in una scarica di caramelle, monete di cioccolata e piccoli giochi e creare un gran casino. Riempire su S-1, 5° Piano.
- **\*\*MLG – MAI LASCIARE IN GIRO!** I bambini potrebbero rimpiazzare il contenuto con acqua, palle da tennis o piccoli animali domestici.

### **CADUTA A GOCCIA DA POLSO**

Approvato per: ELFI OPERATIVI, TUTTI I RANGHI

- Per calcolare alla rovescia il 'Drop Time': numero di secondi per dimora.
- Media per missione: 18,346 secondi per una dimora composta da 2,698 bambini.

### **INFO-SPEX VISIONE NOTTURNA**

Approvato per: ELFI OPERATIVI, TUTTI I RANGHI

- Occhiali per buio. Lente interna dà aggiornamenti sulla missione, info sul bambino e sui pericoli della dimora, ossia scalini scricchiolanti, animali aggressivi e bambini sospettosi provvisti di telecamera.
- **ATTENZIONE:** L'uso diurno può causare nausea e urto con oggetti sparsi.

### **FUCILE PET-STOP 1000**

Approvato per: ELFI OPERATIVI, TUTTI I RANGHI

- Spara bocconcini per rumorosi animali domestici. **NON USARE** su animali al di sotto dei 5 centimetri! Accarezzare codeste creature per ottenere la loro silente complicità. Per animali oltremisura, ossia cavalli, orsi o sotto, allearsi con il Capo Elfo.
- Setting: PAPPAGALLI, PONY, CANI, GATTI, CONIGLI, PESCE ROSSI.
- Consumo personale durante la missione Animal-Stop è **PROIBITO**. Una moneta di cioccolato e una barretta energetica si trova nel vostro zaino.

### **FORBICI A LASER X1225 NOTTURNE**

Approvato per: **ESCLUSIVAMENTE ELFI IMBALLATORI**

- Forbici a laser per incartare regali, riparare giochi e incartare sul campo.
- **NON CORRERE CON QUESTO OGGETTO IN MANO.**
- **NON USARE** per scopi che eludano la missione, ossia tagliarsi i capelli, riparare uniformi, o tagliare la pizza

### **PISTOLA SCOTCH A-SPALLA**

Approvato per: **ESCLUSIVAMENTE ELFI IMBALLATORI**

- Scotch ad alta velocità e precisione per incartare, riparare e incartare sul campo.
- Caratteristiche: silenziatore per evitare di disturbare bambini nelle vicinanze, oggetto elettronico per ritrovare l'inizio dello scotch.

### **GRANATA DI NEVE**

Approvato per: ELFI OPERATIVI, TUTTI I RANGHI

- Per camuffamento e disorientamento MdP sicurezza.
- Quando detonato, corrisponde alla forza di 16,76 pupazzi di neve di Neve Polare Molto Bianco.
- NON USARE accanto ad orsi polari arrabbiati o sulla branda di un collega come scherzo.

### **ASPIRAPOLVERE/MANGERECCIA CHOMP-500**

Approvato per: ELFI OPERATIVI, TUTTI I RANGHI

- Per masticare/smangiucchiare/risucchiare cibo e bevande lasciate nelle dimore per Babbo Natale e Renne.
- Setting: Babbo Natale (Biscotti/Torte/Scarpa piena di riso) e Renne (carote).
- È PROIBITO L'USO su colleghi, quale scherzo o durante discussioni. Ogni strappo comporterà misure disciplinari, quali perdita di regali.

### **CISTERNA RISUCCHIO RIMASUGLI X-15 A-SPALLA**

Approvato per: ELFI OPERATIVI, TUTTI I RANGHI

Approvato per: CHOMP-500 VACUUM/MUNCHING DEVICE.

- Per contenere/disporre cibo e bevande lasciate nelle dimore per Babbo Natale e Renne.
- Capacità: 1,3 galloni di rimasuglio appiccicoso festivo.
- DISPORRE DEI CONTENUTI SOLAMENTE A BORDO DELL'S-1!

### **PISTOLA A VENTOSA G-6 PER ACCESSO PALAZZI**

Approvato per: ELFI OPERATIVI, TUTTI I RANGHI

- Per accedere a finestre poste ad alta quota. Provvisto di cavo connesso alla ventosa con potere di attacco 10.000 MegaRisucchi. MAI puntare contro oggetti quali automobili, treni, aeroplani o elefanti vaganti.

### **DPOD 3000 - DISPOSITIVO PORTATILE OPERATIVO E DOMESTICO**

Approvato per: TUTTO LO STAFF DEL POLO NORD (eccetto Arthur e Bisnonno Natale)

- 100 milioni di Unità Terabyte Personali Comms.
- Per comunicare, navigare, e per gli allarmi di emergenza ('Elfo rimasto a terra', 'Richiesto nuovo imballaggio'), per contenimento dati, per mandare sms e per controllare la temperatura del tacchino arrosto a distanza.

- Da spegnersi al decollo e all'atterraggio dell'S-1.

### **HoPAD**

Attualmente utilizzato ESCLUSIVAMENTE dal CAPO DELLE OPERAZIONI POLARI: STEVENS CLAUS!

- Non sono disponibili ulteriori informazioni al momento.

### **ZAINO ELFO X-DROP**

Approvato per: ELFI OPERATIVI, TUTTI I RANGHI

- Zaino Ultraleggero per Missione. Contiene: Compasso, Capsula di polvere magica di emergenza, Croccantini per animali domestici (vd. Pet-STOP 1000), Kit Pronto Soccorso, Kit Ripara-Regali (solo Battaglione Imballatori), Calzini sotto vuoto, Tappi per le orecchie, Guanti, Vischio Emergenza, e istruzioni "Elfo Caduto" in caso di abbandono in terra.

### **STIVALI DA SCI SNOW-BLASTER**

Approvato per: ELFI OPERATIVI, TUTTI I RANGHI

Stivali ad Airjet con rimozione istantanea di impronte dai tetti. Tele-sci a comando, per accesso rapido su tetti (DA NON ATTIVARSI IN SPAZI CONFINATI. GLI SCI POTREBBERO FERIRE STINCHI DEI COLLEGHI)

### **DEMOBILIZZATORE LUCCHETTU UNIVERSALE**

Approvato per: ELFI OPERATIVI, ELFI SCASSINATORI

- Apre sull'istante qualunque lucchetto del mondo
- USARE CON ESTREMA CAUTELA IN CASA DI BAMBINI CON LIVELLO MONELLERIA 70% O PIÙ

### **KID-SCAN 500**

Approvato per: ELFI OPERATIVI, ELFI SCASSINATORI

- Sensore comportamento da polso
- Scansiona bimbi selezionati per indicare Livello Monelleria/Obbedienza durante l'anno. Connessione Wireless determina livello di riempimento calza STOCK-1NG PISTOLA RIEMPI-CALZE



## CAST ARTISTICO

Candidato ad un Golden Globe, l'attore **JAMES MCAVOY** (Arthur) ha conquistato il cuore del pubblico Americano con le sue performance acclamate dalla critica in *The Last King of Scotland* e *Atonement* e continua a mettersi alla prova con una vastità di personaggi che spaziano dal palcoscenico, alla televisione, al cinema. Oggi è molto stimato per il suo grande talento artistico.

Dopo averlo visto in *X-Men: First Class* nel ruolo di Charles Xavier (Professor X da giovane) accanto a Michael Fassbender, January Jones, Nicholas Hault, e Kevin Bacon, per la regia di Matthew Vaughn, attualmente sta girando il thriller di Eran Creevy, *Welcome to the Punch*.

Con Justin Long, Evan Rachel Wood, Robin Wright ed Alexis Bledel è stato parte del cast di *The Conspirator* diretto da Robert Redford. Il film è uscito nell'aprile del 2011. Di recente, McAvoy ha dato la voce a Gnomeo nella commedia animata 3D *Gnomeo & Giulietta*, accanto a Emily Blunt.

Nel 2009, ha lavorato sul palco dell'Apollo Theatre West End londinese, interpretando i due ruoli di Walker e del padre Ned nell'opera teatrale di Richard Greenberg "Three Days of Rain", doppio ruolo che gli è valsa una candidatura al Premio Olivier come migliore attore. Nel febbraio 2010, ha lavorato in *The Last Station* per la regia di Michael Hoffman, accanto a Helen Mirren, Christopher Plummer, Paul Giamatti e Anne-Marie Duff.

È stato quindi protagonista del film di Julian Jarrold *Becoming Jane* con Dame Maggie Smith e Julie Walters, come pure di *Penelope*, diretto da Mark Palansky con Reese Witherspoon, Christina Ricci, e Richard E Grant, e *Wanted* diretto da Timur Bekmambetov con Morgan Freeman e Angelina Jolie. Basato sul romanzo biografico di Mark Millar, il film ha incassato a livello internazionale oltre \$300 milioni al botteghino.

Altri suoi crediti comprendono *Atonement*, diretto da Joe Wright accanto a Keira Knightley e Romola Garai, per il quale McAvoy ha ottenuto due candidature: una ai Golden Globe e una ai BAFTA come migliore attore, e gli è valso i premi della London Film Critics Circle, il Film Festival di Santa Barbara ed il UK Regional Critics.

Nel 2006, è stato protagonista dell'adattamento del popolarissimo romanzo di David Nicholls *Starter for Ten* per la HBO Films. Il film è diretto da Tom Vaughan e prodotto da Tom Hanks, ed è uscito nel Regno Unito nell'ottobre 2006, presentato nello stesso anno al Toronto Film Festival prima di uscire negli Stati Uniti nel 2007.

A dicembre del 2005 ha partecipato a *Le cronache di Narnia: Il leone, la strega e il guardaroba*. Diretto da Andrew Adamson e affiancato da Tilda Swinton, il film è stato uno dei venti film col migliore incasso di tutti i tempi. Il film è valso a McAvoy una candidatura come miglior attore non protagonista ai London Film Critics Circle Awards del 2006, e gli ha permesso di vincere il premio come miglior attore al debutto ai BAFTA del 2006.

Il suo primo ruolo da protagonista arriva con *Inside I'm Dancing* (US title: *Rory O'Shea Was Here*), diretto da Damian O'Donnell accanto a Romola Garai. Il film è uscito negli Stati Uniti a febbraio 2005 e per la sua interpretazione McAvoy è stato candidato come miglior attore britannico ai London Film Critics Circle Awards del 2005.

Nella stessa estate, è stato in Uganda per le riprese del film *The Last King of Scotland*, diretto dal premio Oscar® e BAFTA Kevin Macdonald. Questa interpretazione gli è valsa varie candidature: BAFTA, European Film Award, BIFA, e London Film Critics Circle Award.

La popolarità di McAvoy nel Regno Unito è cresciuta con il suo ritratto del ladro d'automobili Steve, nella serie TV di Channel Four "Shameless", vincitore di un premio BAFTA, mandato in onda a inizio 2004. Sceneggiato da Paul Abbott, nel 2004 questa performance è valso a McAvoy una candidatura come miglior comico emergente ai British Comedy Awards.

Nel 2004, ha impressionato il pubblico nella commedia di Stephen Fry *Bright Young Things* uscito negli Stati Uniti l'anno successivo. Il film ha un cast internazionale, compresi Emily Mortimer, Sir Peter O'Toole, Jim Broadbent, Richard E Grant e molti altri.

Nell'autunno del 2003, interpreta Dan Foster nella serie politica *State of Play* sceneggiato da Paul Abbott e diretto da David Yates, con Bill Nighy, John Simm e Kelly Macdonald. La serie prodotta dalla BBC e vincitrice di un BAFTA, è andata in onda prima in Gran Bretagna. Proposta e in onda su BBC USA, è divenuta una delle migliori serie inglesi esportate degli ultimi dieci anni.

Sebbene McAvoy fosse già stato visto in progetti importanti quali "Regeneration" e "Band of Brothers", è diventato famoso nel Regno Unito nel ruolo di Josh nell'adattamento del bestseller di Zadie Smith "White Teeth" per Channel Four, con Geraldine James, John Simm e Naomie Harris.

Nato nella regione Scotstoun di Glasgow, Scozia, nel 1979, si è laureato alla prestigiosa Royal Scottish Academy of Music and Drama.

Noto per avere un occhio lungo per i personaggi complessi che crea sia come attore che come autore, **HUGH LAURIE** (Steve) attualmente presta il suo talento alla serie FOX fortemente acclamata "House."

La serie innovativa e inflessibile presenta Laurie nel ruolo del Dott. Gregory House, un medico antisociale e brutalmente onesto, che combina un approccio diagnostico anticonvenzionale ad un ottimo istinto medico. Il ruolo gli è valso due Golden Globe e un Screen Actors Guild e cinque candidature agli Emmy. Nel cast, fra gli altri, Omar Epps, Robert Sean Leonard, e Olivia Wilde. A settembre hanno avuto inizio le riprese dell'ottava serie.

A settembre 2011 è uscito un album di Laurie in stile New Orleans distribuito a livello internazionale dalla Warner Bros Records. Questo album, prodotto dal vincitore di due Grammy Joe Henry, presenta varie collaborazioni musicali e canore. Laurie, che suona il pianoforte da una vita, è autodidatta, e nell'arco della sua carriera di attore ha sempre cantato, interpretato e composta musica.

Sul grande schermo è stato visto di recente in *Hop*, con Russell Brand, James Marsden, e Chelsea Handler. Un misto tra animazione e film d'azione, *Hop* è la divertente storia del figlio adolescente di un Coniglietto di Pasqua. Lo vedremo presto accanto a Catherine Keener e Leighton Meester nel film indipendente *The Oranges*.

Nel 2009, Laurie ha prestato la voce al film di successo della DreamWorks in 3D *Monsters vs. Aliens* accanto a Reese Witherspoon e Seth Rogan. Altri suoi film comprendono *Street Kings* diretto da David Ayer, con Keanu Reeves e Forrest Whitaker; *Flight of the Phoenix* con Dennis Quaid; *Peter's Friends*, diretto e interpretato da Kenneth Branagh; *Sense and Sensibility* con Emma Thompson e Kate Winslet; *Cousin Bette*; *The Man in the Iron Mask*; *101 Dalmatians*; *Stuart Little* e *Stuart Little 2*.

Laurie era stato in precedenza interprete di un gran numero di serie televisive britanniche di enorme successo, comprese quattro stagioni di "A Bit of Fry and Laurie," da lui co-sceneggiato per la BBC con Stephen Fry; tre stagioni di "Blackadder," sceneggiato da Richard Curtis e Ben Elton; e tre stagioni di "Saturday Live". Tra gli altri, ha partecipato a quattro stagioni di "Jeeves and Wooster" tratto dal romanzo di P.G. Wodehouse e trasmesso nella serie PBS "Masterpiece Theatre" dal 1990-1995.

Per la televisione statunitense, ha interpretato il personaggio di Vincente Minnelli accanto a Judy Davis nel TV movie "Life with Judy Garland: Me and My Shadows." Lo abbiamo visto anche in "Tracy Takes On" e "Friends."

Oltre a recitare, Laurie ha diretto programmi Televisivi e pubblicità, composto e registrato diversi brani musicali e scritto numerosi articoli per *The Daily Telegraph*. Quattro volumi di sue sceneggiature sono state pubblicate dalla casa editrice Mandarin col titolo "A Bit of Fry and Laurie" e il suo primo romanzo, *The Gun Seller*, è stato pubblicato sia nel Regno Unito che negli USA con ottimo successo, adattato in sceneggiatura dalla MGM.

Durante le riprese di "House", Laurie vive a Los Angeles.

**BILL NIGHY** (Nonno Natale) ha vinto il BAFTA Film Award come Migliore Attore Non Protagonista per il suo ruolo in *Love Actually* (*Love Actually – l'amore davvero*) e il BAFTA TV Award come Migliore Attore per "State of Play". Ha inoltre ricevuto un Golden Globe per la sua parte nel film televisivo "Gideon's Daughter" ed è stato nominato per "The Girl in the Café".

Recentemente è apparso nel primo episodio del film in due parti *Harry Potter and the Deathly Hallows* (*Harry Potter e i doni della morte*). Altri suoi credits cinematografici comprendono : *Glorious 39*; *Chalet Girl*; *G-Force* (*G-Force – superspie in missione*); *Valkyrie* (*Operazione Valchiria*); *Underworld*, *Underworld: Evolution*, e *Underworld: Rise of the Lycans* (*Underworld – la ribellione dei Lycans*); *Pirate Radio* (*I love radio rock*); *Pirates of the Caribbean: Dead Man's Chest* (*Pirati dei caraibi: la maledizione del forziere fantasma*) e *At World's End* (*Pirati dei Caraibi: ai confini del mondo*); *Shaun of the Dead* (*L'alba dei morti dementi*), *Enduring Love* (*L'amore fatale*), *Easy Virtue* (*Un matrimonio all'inglese*), *Hot Fuzz*, *Still Crazy*, e *The Constant Gardener* (*The Costant Gardener – La cospirazione*).

A teatro, Nighy è stato candidato all'Olivier Award per la sua performance in "Blue/Orange". Vanta una lunga collaborazione con David Hare: è infatti apparso nel telefilm BBC "Dreams of Leaving", nei play di Hare "Map of the World", "Pravda", "The Vertigo Tour", "Skylight" e nella produzione di Hare di "King Lear"; è stato inoltre un membro della compagnia di attori di Hare presso il National Theatre, di cui faceva parte anche Anthony Hopkins. Nighy ha recitato in "Arcadia" di Tom Stoppard, nei revival di "Betrayal" e "A Kind of Alaska" (entrambi scritti da Harold Pinter) e in "The Seagull" (di Chekhov). Imminenti film da lui interpretati quest'anno comprendono *The Best Exotic Marigold Hotel* e *Page Eight* di David Hare.

L'attore premio Oscar® **JIM BROADBENT** (Babbo Natale) rappresenta uno dei maggiori talenti della sua generazione. La sua toccante performance in *Iris (Iris – un amore vero)*, nel ruolo del sofferente marito di Iris Murdoch, John Bayley, gli è valsa l'Academy Award® e il Golden Globe come Migliore Attore Non Protagonista. Fra gli attori preferiti di Mike Leigh, Broadbent ha recentemente collaborato con il regista inglese per la settima volta nel film *Another Year*, dopo aver lavorato con lui a teatro in “Goosepimples” ed “Ecstasy”, al cinema in *Life Is Sweet*, *Topsy Turvy (Topsy Turvy – Sottosopra)*, e *Vera Drake (Il segreto di Vera Drake)*, e in televisione nel cortometraggio “A Sense of History”, di cui Broadbent è stato anche autore.

I numerosi film a soggetto interpretati da Broadbent comprendono: *Perrier's Bounty*, *The Damned United (Il maledetto United)*, *Harry Potter and the Half-Blood Prince (Harry Potter e il Principe Mezzosangue)*, *The Young Victoria*, *Indiana Jones and the Kingdom of the Crystal Skull (Indiana Jones e il regno del teschio di cristallo)*, *Hot Fuzz*, *And When Did You Last See Your Father?*, *Little Voice (Little Voice – E' nata una stella)*, *Moulin Rouge*, *Bridget Jones's Diary (Il diario di Bridget Jones)*, *Gangs of New York*, *The Gathering Storm*, *Nicholas Nickleby*, *Bright Young Things*, *Vanity Fair (La fiera delle vanità)*, *Bridget Jones: The Edge of Reason (Che pasticcio Bridget Jones)*, e *The Chronicles of Narnia: The Lion, the Witch and the Wardrobe (Le cronache di Narnia: il leone, la strega e l'armadio)*.

Nel 2006 Broadbent è stato il protagonista del film diretto da Tom Hooper “Longford”, che gli è valso un TV BAFTA come migliore attore. Presto apparirà nei panni di Denis Thatcher al fianco di Meryl Streep, in *The Iron Lady*.

Il suo vasto lavoro teatrale e televisivo comprende anche le produzioni del National Theatre di “The Pillowman” di Martin McDonagh, l'adattamento teatrale di “Theatre of Blood” di “The Street” di Jimmy McGovern per ITV, nonché “Einstein and Eddington” per la BBC.

Nel 2004, **IMELDA STAUNTON** (Signora Mamma Natale, la moglie di Babbo Natale) ha interpretato il ruolo protagonista nel film drammatico di Mike Leigh *Vera Drake (Il segreto di Vera Drake)*, con una performance memorabile, elogiata sia dal pubblico che dalla critica, che le è valsa numerosi riconoscimenti come migliore attrice, fra cui le nomination all'Oscar®, al Golden Globe e allo Screen Actors Guild (SAG) Award®. Ha vinto inoltre un BAFTA Award, un Evening Standard British Film Award, un British Independent Film Award, uno European Film Award e il premio di migliore attrice del Festival di Venezia 2004. Per questa interpretazione, è stata eletta migliore attrice dell'anno dai più prestigiosi gruppi di critici, fra cui il New York Critics Circle, il Los Angeles Film Critics, il London Critics Circle, il Toronto Film Critics, il Chicago Film Critics e la National Society of Film Critics.

Recentemente, ha interpretato nuovamente la parte di Dolores Umbridge in *Harry Potter and the Deathly Hallows Part I (Harry Potter e i doni della morte – Parte 1)*, un ruolo che aveva già impersonato in *Harry Potter and the Order of the Phoenix (Harry Potter e l'Ordine della Fenice)*. Presto la vedremo in *The Awakening*, accanto a Rebecca Hall e Dominic West. Altri suoi film recenti comprendono *Another Year* di Mike Leigh e *Taking Woodstock* di Ang Lee; ha inoltre doppiato uno dei personaggi di *Alice in Wonderland* di Tim Burton. Altri suoi credit cinematografici comprendono: *Freedom Writers* di Richard LaGravenese; *Nanny McPhee (Tata Matilda)* di Kirk Jones, con Emma Thompson; *Bright Young Things* di Stephen Fry; *Crush (Sposami, Kate)* di John McKay; il film premio Oscar® di John Madden *Shakespeare in Love*, per cui ha condiviso un SAG Award® per la categoria Outstanding Cast Performance; *Twelfth Night (La dodicesima notte)* di Trevor Nunn; *Sense and Sensibility (Ragione e sentimento)* di Ang Lee; i film di Kenneth Branagh *Peter's Friends (Gli amici di Peter)* e *Much Ado About Nothing (Molto rumore per nulla)*; e *Antonia & Jane* di Beeban Kidron. Ha doppiato diversi film animati fra cui il grande successo *Chicken Run (Galline in fuga)*.

Apprezzata attrice di teatro, la Staunton ha ricevuto la sua settima nomination all'Olivier Award per il suo recente ruolo in "Entertaining Mr. Sloane". In precedenza si è aggiudicata tre Olivier Awards per le sue performance in "A Chorus of Disapproval", "The Corn is Green" e "Into the Woods", oltre ad altre tre nomination per le sue interpretazioni in "Zio Vanya", "Il mago di Oz" e "Guys and Dolls". Il suo repertorio teatrale comprende: "There Came a Gypsy Riding", "Calico", "L'opera da tre soldi", "The Fair Maid of the West", "They Shoot Horses, Don't They?", "Habeas Corpus", "Travesties", "Electra", "A Little Night Music", "Mack and Mabel" e "She Stoops to Conquer".

La Staunton è inoltre un volto assai noto nella televisione inglese per cui ha interpretato: "Return to Cranford", "Big and Small", "The Wind in the Willows", "My Family and Other Animals", "Little Britain", "A Midsummer Night's Dream", "Fingersmith", "Cambridge Spies", "David Copperfield", "Citizen X" e "The Singing Detective".

Nel 2006, ha ricevuto il prestigioso riconoscimento dell'OBE (Order of the British Empire) da parte della Regina Elisabetta.

**ASHLEY JENSEN** (Bryony) si è imposta all'attenzione del pubblico grazie alla sua performance nel ruolo dell'amabile Maggie Jacobs nella serie BBC/HBO, "Extras", in cui recita al fianco di Ricky Gervais. "Extras" le è valso due British Comedy Awards (Migliore Attrice, Migliore Esordiente), il Golden Rose of Montreaux Award, il premio di Migliore Attrice del Monte Carlo International Television Festival e il Comedy Woman of the Year award di Glamour

Magazine; l'attrice è stata inoltre nominata al BAFTA e all'Emmy Award. Altri suoi lavori televisivi degni di nota, comprendono la serie di ABC "Ugly Betty" e la serie di CBS "Accidentally on Purpose".

I suoi crediti cinematografici comprendono: *Topsy Turvy (Topsy Turvy – Sottosopra)* per la regia di Mike Leigh, e *Tristram Shandy*, al fianco di Steve Coogan, per la regia di Michael Winterbottom. Di recente ha ultimato la produzione del dramma televisivo "The Reckoning" e presto la vedremo accanto a Maggie Gyllenhaal nel film imminente *Hysteria*. Ha inoltre doppiato il film *Gnomeo and Juliet (Gnomeo & Giulietta)* e l'imminente *The Pirates! Band of Misfits (Briganti da strapazzo)* di Aardman Animations/Sony Pictures Animation.

## **I FILMMAKER**

**SARAH SMITH** (Regista, Scrittrice) si cimenta in *Arthur Christmas (Il figlio di Babbo Natale)* nella sua prima regia di un lungometraggio.

Nel marzo 2006, ha iniziato a lavorare per la Aardman come Capo Sviluppo Progetti. Nel giro di un anno è stata promossa a Direttore Creativo, ed è stata investita della responsabilità artistica dello sviluppo dei film dello studio; in questo ruolo ha guidato la produzione di *The Pirates! Band of Misfits (Briganti da strapazzo)* e *Arthur Christmas (Il figlio di Babbo Natale)* curando questi progetti dall'inizio alla fine della produzione. Dopo aver sviluppato la storia ed aver collaborato alla sceneggiatura di *Arthur Christmas (Il figlio di Babbo Natale)* insieme al suo collega scrittore Peter Baynham, Sarah ha voluto ultimare il progetto anche in veste di regista.

La Smith vanta importanti crediti nella scrittura, nella regia e nella produzione di commedie inglesi. Dopo i suoi primi incarichi teatrali, ha esordito con la BBC Radio Entertainment, per cui ha prodotto e diretto una varietà di comedy show. In seguito ha lavorato per BBC Television, e nei successivi dieci anni ha messo a punto, scritto e prodotto un listino di programmi inediti, fra cui gli show comici "Fist of Fun", il programma satirico con Armando Iannucci "The Friday Night Armistice", il 'comedy-drama' "In the Red" di Malcolm Bradbury, e la pluripremiata black comedy "The League of Gentlemen". Il suo lavoro le è valso tutti i premi a disposizione nell'industria dello spettacolo fra cui il BAFTA, il Royal Television Society Award, il Sony Award for Radio, e il Golden Rose of Montreux.

Ha quindi lasciato la BBC per inaugurare una carriera di freelance incentrata principalmente sulla scrittura e sulla regia: ricordiamo la comedy noir di Julia Davis "Nighty Night", "Armando

Iannucci Show”, il grande successo di Johnny Vegas “Dead Man Weds”, i ‘comedy drama’ “Thin Ice” e “Adrian Mole: The Cappuccino Years” di Sue Townsend e “Brass Eye” di Christopher Morris.

Ha poi trascorso un periodo a New York come Produttore Esecutivo; qui ha supervisionato due serie del premio Oscar® Michael Moore per la televisione inglese e americana.

Nel campo dell’animazione, ha scritto alcune puntate della serie “Bob and Margaret” (con Peter Baynham nel ruolo di produttore esecutivo), e nel 2005, ha nuovamente collaborato con Baynham (noto soprattutto per *Borat* e “I Am Alan Partridge”), per creare e scrivere la premiata sitcom animata di BBC2 “I Am Not an Animal”, con Steve Coogan e Simon Pegg.

La Smith ha studiato all’Università di Oxford dove è stata il presidentessa della Oxford Review.

**PETER BAYNHAM** (Scrittore, Co-Produttore Esecutivo) è un apprezzato scrittore cinematografico e televisivo che vanta, fra i suoi crediti, la commedia *Borat: Cultural Learnings of America for Make Benefit Glorious Nation of Kazakhstan* (*Borat – storia culturale sull’America a beneficio della gloriosa nazione del Kazakistan*), che gli è valsa candidature all’Oscar® e al Writers Guild Award come migliore sceneggiatura non originale. Il film è stato inoltre nominato al Golden Globe come miglior musical or commedia ed è stato selezionato dall’American Film Institute fra i migliori film del 2006. Baynham ha inoltre collaborato alla scrittura di *Bruno*, l’apprezzato seguito di *Borat*.

I crediti televisivi di Baynham comprendono due stagioni del popolare “I’m Alan Partridge” (BBC) con Steve Coogan. Il programma ha vinto un British Comedy Award e Baynham ha ricevuto un BAFTA Award come Migliore Serie. Ha inoltre ricevuto una nomination al BAFTA come migliore serie comica per aver collaborato alla scrittura dell’innovativa e amata serie di BBC 2 “The Day Today”, nominata fra l’altro ad un British Comedy Award come migliore serie. Inoltre Baynham ha collaborato alla scrittura delle controverse serie in onda su Channel 4, “Brass Eye” e “Jam”.

Le performance di Baynham in televisione comprendono il popolare personaggio di Peter di “Fist of Fun” (BBC) e il co-presentatore della serie satirica “Friday Night Armistice”. Baynham ha inoltre scritto e diretto la serie animata per BBC2: “I Am Not an Animal”.

Di recente ha sceneggiato *Arthur* ed è stato produttore esecutivo di *The Dictator* di Larry Charles, una commedia con Sacha Baron Cohen, che sarà distribuita nel maggio 2012. Un altro progetto imminente con Sacha Baron Cohen è il film comico dal titolo *Accidentees*, che racconta



le vicende di un avvocato latino-americano che intraprende una azione legale fra le classi di abbienti ed immigrati di Los Angeles.

Baynham è approdato a questa professione seguendo un percorso a dir poco tortuoso. Dopo aver trascorso l'infanzia nel Galles, all'età di 16 anni si arruola in Marina. Tuttavia l'incanto del mare si spezza molto presto: la marina mercantile lo licenzia in seguito ad un incidente per cui rischia la collisione con un traghetto. Baynham si reca quindi a Londra per intraprendere un mestiere meno pericoloso: la scrittura. Resta comunque un terribile navigatore.

**PETER LORD** (Produttore) è socio fondatore e direttore creativo della Aardman, messa in piedi nel 1972 con il suo collaboratore di lunga data, David Sproxton. In veste di regista, Lord è stato riconosciuto con due candidature agli Oscar® per il miglior cortometraggio animato: la prima volta nel 1992 per *Adam*, e la seconda nel 1996 per *Wat's Pig*. Ha inoltre ottenuto nomination ai BAFTA per *Adam*, *The Amazing Adventures of Morph*, e *War Story*.

Nel 2000 Lord e Nick Park hanno diretto il primo lungometraggio della Aardman, il film animato *Chicken Run (Galline in fuga)*, un grande successo di pubblico e critica che presenta, fra le altre, la voce di Mel Gibson. Lord ha inoltre prodotto il primo lungometraggio di Wallace e del suo fedele amico Gromit: *Wallace and Gromit in The Curse of the Were-Rabbit (Wallace & Gromit – La maledizione del coniglio mannaro)*, stato distribuito nel 2005.

Dopo essersi incontrati sui banchi di scuola, all'inizio degli anni '70, Peter Lord e David Sproxton hanno iniziato a sperimentare tecniche di animazione in modo 'artigianale'. Hanno provato una varietà di metodi prima di optare per i modelli animati con l'argilla e la plastilina. Quando erano ancora adolescenti, un produttore televisivo di BBC gli offrì la possibilità di realizzare cortometraggi animati per il suo programma 'Vision On'. Il loro primo personaggio 'professionale' è stato Morph, il protagonista della fortunata serie *The Amazing Adventures of Morph*, che continua a mietere successi con apparizioni nelle nuove produzioni.

Dopo essersi trasferiti a Bristol nel 1976, Lord e Sproxton hanno trasformato la Aardman in uno degli studi di animazione più importanti del mondo. Nel 1978 Aardman è stato incaricato dalla BBC Bristol di realizzare due cortometraggi dal titolo *Animated Conversations*. I successivi *Down and Out* e *Confessions of a Foyer Girl*, entrambi co-diretti da Lord e Sproxton, hanno esplorato un nuovo genere per quanto riguarda l'animazione, ricorrendo all'utilizzo di registrazione di conversazioni reali: le cinque *Conversation Pieces* in onda su Channel 4, sono co-dirette da Lord e Sproxton, compresi *Early Bird* e *On Probation*. Spaziando nei video musicali, Aardman ha collaborato con il regista Stephen Johnson e con i Brothers Quay per

realizzare il premiato video di Peter Gabriel “Sledgehammer”. Nel 1987 Lord ha creato il video di Nina Simone “My Baby Just Cares for Me”. Due anni dopo Channel 4 ha nuovamente incaricato Aardman di creare la serie in cinque episodi di *Lip Synch*, tra cui *War Story* di Lord. Lord ha inoltre diretto *Going Equipped* e *Babylon*. Insieme a Sproxton, ha svolto un ruolo importante nella promozione di nuovi registi. È stato produttore esecutivo (presso la Aardman) di *Creature Comforts*, *Rex The Runt*, *HumDrum*, *Stage Fright* e del recente *A Matter of Loaf and Death*.

L’originale animazione ideata da Aardman caratterizza anche diversi spot commerciali per la TV, per prodotti quali Chevron, Lurpack, Mita Copiers, Cadbury’s Crunchies e Polo.

Lord è stato coinvolto nella produzione del primo lungometraggio in CGI di Aardman *Flushed Away* (*Giù per il tubo*), prodotto in collaborazione con DreamWorks a Glendale LA. Questa prima esperienza di Aardman con CGI è stata distribuita in tutto il mondo alla fine del 2006. Lord è attualmente impegnato nella regia di *The Pirates! Band of Misfits* (*Briganti da strapazzo*) – una deliziosa favola sui pirati dei mari – per la Sony Pictures Animation.

Peter Lord insegna presso la University of West England (Bristol) e ha partecipato in numerosi festival di cinema e di animazione sia come ospite, sia come membro della giuria.

Nel 2006 Peter Lord e David Sproxton hanno celebrato i 30 anni della Aardman e sono stati inseriti nella lista d’onore del compleanno della regina, ricevendo la prestigiosa onorificenza Commander of the British Empire (CBE).

**DAVID SPROXTON** (Produttore) è il co-fondatore nonché presidente esecutivo di Aardman. Insieme al socio Peter Lord, ha supervisionato lo sviluppo di un’entità che da una partnership di due persone è diventata una delle più importanti società di animazione dell’industria. David ha svolto il ruolo di produttore, regista e direttore della fotografia in numerosi progetti animati della Aardman.

Sproxton e Lord si sono incontrati presso la Woking Grammar School for Boys e nel 1970 hanno realizzato il loro primo film d’animazione, utilizzando la cinepresa Bolex di David. Il risultato fu un girato grezzo che utilizzava ritagli e disegni con il gesso, da cui però già trapela il loro talento, tanto che un produttore della BBC Children’s Television gli offre la possibilità di creare cortometraggi animati per il suo programma “Vision On”.

Dopo la laurea presso la Durham University, David decide di diventare filmmaker. Nel 1972 Sproxtton e Lord fondano la Aardman e nel 1976 si trasferiscono a Bristol, in Inghilterra. La loro prima creazione professionale è stato il personaggio di Morph, che in seguito è diventato la star della serie *The Amazing Adventures of Morph*, in onda su BBC.

In questo periodo, il duo ha realizzato due cortometraggi animati: *Down and Out* e *Confessions of a Foyer Girl*, in cui è presente la tecnica innovativa che utilizza conversazioni registrate fra gente reale. In seguito, utilizzando la stessa tecnica “vox pop”, il duo ha realizzato altri cinque *Conversation Pieces*, commissionati da Channel 4. Il “Vox pop” è stato utilizzato anche nella serie *Lip Synch* di Aardman per Channel 4, che comprende *Creature Comforts*, il corto di Park vincitore di un Oscar®.

Oltre a Nick, lo studio è noto per aver scoperto e coltivato nuovi filmmaker: Steve Box, che ha vinto un BAFTA Award per la regia di *Stage Fright* e ha co-diretto *Wallace and Gromit in The Curse of the Were-Rabbit* (*Wallace & Gromit – la maledizione del coniglio mannaro*) insieme a Nick Park; Peter Peake, nominato all'Oscar® e vincitore di un BAFTA per la regia di *HumDrum* e di diversi spot pubblicitari; Richard Goleszowski, che ha diretto le serie *Rex the Runt* per BBC 2 e *Creature Comforts* per ITV; Darren Walsh (*Angry Kid*) e Stefan Marjoram (*Blobs* per BBC 3 e *Presentators* per Nickleodeon).

Sproxtton ha coprodotto il primo film a soggetto di Aardman *Chicken Run* (*Galline in fuga*, 2000), il film di Wallace & Gromit *The Curse of the Were-Rabbit* (*La maledizione del coniglio mannaro*, 2005), e il film in CGI *Flushed Away* (*Giù per il tubo*, 2006), realizzato in associazione con DreamWorks. Attualmente è impegnato in *The Pirates! Band of Misfits* (*Briganti da strapazzo*), prodotto da Aardman Sony Pictures Animation. E' stato coinvolto nei diversi progetti televisivi dello studio: “Shaun the Sheep”, “Chop Socky Chooks”, “Angry Kid”, “Timmy”, il film di Wallace & Gromit, *A Matter of Loaf and Death*, e la serie di Wallace & Gromit, *Wallace and Gromit's World of Invention*.

Per nove anni David Sproxtton ha fatto parte del comitato del Bristol Old Vic Theatre e per tre anni ha presenziato nel consiglio direttivo del UK Film Council. Ora è presidente di Encounters Festivals (la vetrina internazionale di cortometraggi che ha luogo a Bristol), nonché membro del consiglio di At-Bristol e della National Film Television School.

Il 2006 è stato il 30° anno della Aardman: in questa occasione David e Peter Lord hanno ricevuto il CBE, la prestigiosa onorificenza reale inglese (Commander of British Empire).

**CARLA SHELLEY** (Produttore) è il Direttore di Produzione per la Aardman. Presso la società, Shelley ha prodotto numerosi film, cortometraggi e pubblicità che hanno ricevuto vari premi e riconoscimenti.

Oltre al ruolo di produttore di *Arthur Christmas (Il figlio di Babbo Natale)*, Shelley è anche la produttrice esecutiva dell'imminente film a soggetto di Aardman *The Pirates! Band of Misfits (Briganti da strapazzo)*, che sarà distribuito nel 2012. In precedenza è stata uno dei produttori di *Wallace and Gromit in The Curse of the Were-Rabbit (Wallace & Gromit – la maledizione del coniglio mannaro, 2005)*, un film che ha ricevuto prestigiosi premi internazionali fra cui l'Oscar® come Miglior Film animato e un BAFTA per il Miglior Film Inglese. Carla Shelley è stata inoltre 'line producer' del primo lungometraggio della Aardman *Chicken Run (Galline in fuga, 2000)*. Sia *Chicken Run (Galline in fuga)* che *Wallace and Gromit* sono stati prodotti in associazione con DreamWorks Animation.

Shelley ha ricevuto un BAFTA Award per il suo lavoro di produttrice nel cortometraggio premio Oscar® di Nick Park *A Close Shave* (1995). Ha inoltre prodotto il cortometraggio di Peter Peake nominato all'Oscar® e al BAFTA dal titolo *Humdrum* (1998), nonché *Pib and Pog* (1994) di Channel 4, candidato al BAFTA. Inoltre Shelley ha lavorato nella serie "The Amazing Adventures of Morph" per la BBC television.

Prima di passare alla produzione cinematografica, ha diretto la divisione pubblicitaria della Aardman per quattro anni. Fra l'altro, ha curato spot pubblicitari per Lurpak; per Heat Electric, in cui appaiono i famosi personaggi di "Creature Comforts" di Nick Park; e per Cadbury.

Prima di unirsi alla Aardman, ha lavorato nella produzione radiofonica della BBC.

**STEVE PEGRAM** (Produttore) ha inaugurato la sua carriera nell'animazione al fianco del regista Richard Williams in *Who Framed Roger Rabbit? (Chi ha incastrato Roger Rabbit?)* di Walt Disney, che nel 1988 ha vinto l'Academy Award® per i migliori effetti visivi.

Nel 1989 Pegram si è unito a Steven Spielberg e allo studio di animazione londinese di Universal Pictures, Amblimation. Lo studio ha prodotto i film a soggetto *Balto*, *Journey of Courage*, *We're Back! A Dinosaur's Story (Quattro dinosauri a New York)*, e *An American Tail: Fievel Goes West (Fievel sbarca in America)*.

Dopo cinque anni con Amblimation, Pegram si è unito alla DreamWorks Animation, partecipando alla produzione del film epico *The Prince of Egypt (Il principe d'Egitto)* e dell'avventura animata *The Road to El Dorado (La strada per El Dorado)*.

Nel 2000 è entrato a far parte della Aardman Features; inizialmente Manager di Produzione, nel 2002 è diventato Direttore di Produzione, prendendo parte al film di Nick Park e Steve Box *Wallace and Gromit in Curse of the Were-Rabbit (Wallace & Gromit: la maledizione del coniglio mannaro)*, che si è aggiudicato l'Academy Award® come migliore film animato del 2006.

Pegram è stato produttore associato del film nominato al BAFTA *Flushed Away (Giù per il tubo)*, una coproduzione con DreamWorks Animation, e produttore di *A Matter of Loaf and Death* di Wallace & Gromit, che ha vinto un Annie Award nel 2009 come migliore cortometraggio animato e un BAFTA per la stessa categoria.

**CHRIS JUEN** (Co-produttore) è Produttore Digitale della Sony Pictures Imageworks.

I crediti di Juen presso la Imageworks comprendono: la co-produzione del grande successo animato *Cloudy with a Chance of Meatballs (Piovono polpette)*; la produzione degli effetti visivi di *Beowulf* di Robert Zemeckis; il ruolo di produttore digitale in *Surf's Up* per Sony Pictures Animation e quello di produttore degli effetti visivi in *The Polar Express* e *The Lord of the Rings: The Two Towers (Il signore degli anelli: le due torri)*.

Juen è stato producer del primo cortometraggio d'animazione vincitore Oscar® di Imageworks *The Chubbchubbs!™* e dei film candidati all'Oscar® *Hollow Man (L'uomo senza ombra)* e *Spider-Man™*. Lo stesso ruolo ha svolto in *Stuart Little 2*, vincitore del VES Award (Visual Effects Society) per la migliore animazione dei personaggi e in *The Astronaut's Wife (La moglie dell'astronauta)*.

Nel 1998 ha lavorato per la prima volta in un film a soggetto come primo assistente tecnico in *Godzilla*, per la regia di Roland Emmerich.

Juen ha iniziato a lavorare per Imageworks nel 1997 in veste di assistente tecnico in *Contact*.

Prima di unirsi ad Imageworks si è arruolato nella Marina Militare Statunitense.

**BARRY COOK** (Co-regista) ha esordito nella regia di film a soggetto con il film animato Disney *Mulan*, realizzando il suo grande desiderio di fare cinema. Il film ha ricevuto un totale di nove ASIFA Annie Awards fra cui un premio alla regia assegnato a Cook.

Nato a Nashville, nel Tennessee, Cook ha iniziato a girare film quando aveva dieci anni. Ispirato ed incoraggiato dai suoi genitori amanti dell'arte – sua madre ideava trapunte americane (patchwork) e suo padre dipingeva – Cook ha iniziato a sperimentare realizzando i propri film usando la cinpresa familiare super 8. All'età di 12 anni ha vinto il primo premio dello Young Filmmakers Festival (sponsorizzato da PBS) per le sue parodie horror, “The Vampire” e “Dr. Jekyll and Mr. Hyde”. Qualche anno dopo ha realizzato il suo primo corto animato, “The Saga of Benny Caru”.

Nel 1977, all'età di 18 anni, si è trasferito in California per intraprendere la carriera cinematografica. Ha studiato presso il Columbia College a Hollywood e ha spesso aiutato i suoi colleghi universitari a girare e a montare film. Uno stage presso gli Hanna-Barbera Studios gli ha dato l'occasione di approdare nell'industria come assistente animatore.

Nel 1981, si è unito alla Disney come animatore degli effetti per il film *Tron*. In seguito ha animato e ha curato gli effetti di altri film Disney fra cui *Beauty and the Beast* (*La bella e la bestia*), *The Little Mermaid* (*La sirenetta*) e *Aladdin*. Inoltre ha lavorato per gli effetti visivi di film live action come *My Science Project* (*Ritorno alla quarta dimensione*) e il video in 3D di Michael Jackson *Captain EO*. Nel 1989 Cook ha fatto parte della squadra di artisti che è stata trasferita nello studio di animazione Disney in Florida.

Presso la Walt Disney Feature Animation Florida, Cook ha diretto un innovativo cortometraggio che mescola l'animazione con disegni fatti a mano con quella generata al computer, dal titolo *Off His Rockers*. Il cortometraggio, realizzato insieme ad un gruppo di artisti Disney durante le loro ore di pausa, ha presto attirato l'attenzione dello studio ed è stato distribuito nei cinema nel 1992. L'incarico successivo di Cook per lo studio è stato il cortometraggio di Roger Rabbit *Trail Mix-Up*, una coproduzione di Disney e Amblin Entertainment.

Cook di recente ha scritto la sceneggiatura di un cortometraggio ‘anime’ dal titolo *My Last Day*, prodotto da Studio 4C a Tokyo. È attualmente impegnato nella regia del film *Walking with Dinosaurs*, per BBC ed Evergreen Films.

**HARRY GREGSON-WILLIAMS** (Musica) è uno dei compositori più richiesti di Hollywood, noto per aver composto la colonna sonora di numerosi progetti di alto profilo, dai film d'azione a

quelli d'animazione, infondendo in ognuno la carica emotiva e l'intensa atmosfera che contraddistinguono il suo particolare stile musicale.

Gregson-Williams è noto per la sua collaborazione con Hans Zimmer e per le sue lunghe collaborazioni con filmmaker del calibro di Jerry Bruckheimer, Jeffrey Katzenberg, Tony Scott, Andrew Adamson, Joel Schumacher e Ben Affleck, per cui ha prodotto musiche memorabili in una miriade di blockbuster dell'ultimo decennio. Le sue creazioni più recenti riguardano l'action thriller *Cowboys & Aliens* diretto da Jon Favreau per Universal Pictures e DreamWorks e il documentario *Life in a Day* di Kevin Macdonald.

È stato candidato ai Golden Globe per la migliore colonna sonora originale, una nomination al Grammy come migliore colonna sonora e una nomination all'Ivor Novella per la musica da lui composta per l'epica fantasy di Andrew Adamson *The Chronicles of Narnia: The Lion, the Witch & the Wardrobe* (*Le cronache di Narnia: il leone, la strega e l'armadio*), il film basato sul romanzo classico di C.S. Lewis. Recentemente l'artista è stato elogiato per aver introdotto una mescolanza di strumenti elettronici e live nella colonna sonora dell'incandescente thriller di Ben Affleck, *The Town*.

La carriera musicale di Gregson-Williams è iniziata da bambino, quando frequentava la scuola di musica St. John's College di Cambridge, con cui ha girato l'Europa in lungo e in largo. All'età di tredici anni è apparso come solista in oltre dieci dischi; ha vinto diverse borse di studio, ottenendo infine un posto molto ambito presso la Guildhall School of Music and Drama a Londra.

Dopo gli studi musicali, la passione di Gregson-Williams si è rivolta all'insegnamento; l'artista ha insegnato a bambini di tutte le età, in varie città del mondo, fra cui Alessandria d'Egitto. Tornando nella sua città natale, Londra, Gregson-Williams si è messo in contatto con il prolifico compositore cinematografico inglese Stanley Myers, che in lui ha visto uno spirito affine. In veste di compositore d'orchestra, arrangiatore e scrittore di molti dei successivi film di Myers, Gregson-Williams ha rapidamente appreso le tecniche della composizione musicale per il cinema, formando alleanze con altri nomi illustri del settore fra cui Hans Zimmer, anche lui un ex protégé di Myers. Grazie alla collaborazione con Myers, Gregson-Williams ha stretto amicizia con il leggendario filmmaker Nicolas Roeg, e dopo la morte di Myers, ha composto le sue prime colonne sonore per i film di Roeg *Full Body Massage* (*Il massaggio dell'anima*) e *Hotel Paradise*.

Nel 1995 Gregson-Williams si è trasferito a Los Angeles su invito di Hans Zimmer e ha lavorato al fianco di Zimmer in numerosi progetti fra cui *The Lion King* (*Il re leone*), *Crimson Tide*

(*Allarme rosso*), *Beyond Rangoon (Oltre Rangoon)*, *K2 (K2 – l'ultima sfida)* e *Two Deaths (Morti oscure)*. Poco dopo ha inaugurato la sua carriera come compositore in proprio.

Dopo aver collaborato con Zimmer in *The Rock*, Gregson-Williams ha composto colonne sonore dal ritmo carico di adrenalina per diversi action thriller di Jerry Bruckheimer. Insieme al leggendario chitarrista rock Trevor Rabin ha composto *Armageddon* e *Enemy of the State (Nemico pubblico)*, che ha inaugurato la sua prima collaborazione con il regista Tony Scott. Da quel momento Gregson-Williams ha composto la musica di tutti i grandi successi di Scott, fra cui *Spy Game*, aggiudicandosi una nomination al Golden Satellite Award, *Man on Fire (Man on Fire – il fuoco della vendetta)*, *Déjà Vu (Deja vu – corsa contro il tempo)*, *The Taking of Pelham 1 2 3 (Pelham 1 2 3 – ostaggi in metropolitana)* e *Unstoppable (Unstoppable – fuori controllo)*, per cui è stato candidato all'Ivor Novello Award per la Migliore Colonna Sonora Originale. Ha inoltre lavorato con il fratello di Tony, Ridley Scott, in *Kingdom of Heaven (Le crociate)*, che gli è valso una candidatura al Classical Brit Award.

La sua collaborazione con Bruckheimer prosegue: recentemente ha composto la musica di ispirazione mediorientale per *Prince of Persia: The Sands of Time (Prince of Persia: le sabbie del tempo)*.

Gregson-Williams in seguito ha inaugurato una proficua partnership con Jeffrey Katzenberg presso la DreamWorks, componendo la musica del film animato *Antz (Z la formica)*, insieme a John Powell, con cui ha creato inoltre la colonna sonora del film animato premio Oscar® *Shrek*. La musica di questo film ha ottenuto una nomination al BAFTA e ha vinto l'Ivor Novello Award come Migliore Colonna Sonora Originale, oltre ad essersi aggiudicata un Annie Award. Il lavoro di Gregson-Williams per l'animazione comprende i film DreamWorks: *Chicken Run (Galline in fuga)*, *Shrek 2*; *Shrek Forever After (Shrek – E vissero felici e contenti)* ; *Shrek The Third (Shrek Terzo)* e *Flushed Away (Giù per il tubo)*.

Nel corso della sua esperienza con l'animazione, Gregson-Williams ha incontrato il regista Andrew Adamson, per cui ha scritto la premiata colonna sonora di *The Chronicles of Narnia: The Lion, The Witch and Wardrobe (Le cronache di Narnia: il leone, la strega e l'armadio)* e *The Chronicles of Narnia: Prince Caspian (Le cronache di Narnia: il Principe Caspian)*.

Gregson-Williams ha inoltre collaborato con il regista Joel Schumacher in vari suoi film: *Phone Booth (In linea con l'assassino)*, *Veronica Guerin*, *The Number 23* e *Twelve*. Ha inoltre scritto la suggestiva musica dell'esordio alla regia di Ben Affleck, *Gone Baby Gone*, prima di ritrovare Affleck nel recente *The Town*.



I lavori di Gregson-Williams comprendono: *The Whole Wide World (Il mondo intero)*, *Smilla's Sense of Snow (Il senso di Smilla per la neve)*, *Deceiver (L'impostore)*, *The Replacement Killers (Costretti ad uccidere)*, *The Borrowers (I rubacchiotti)*, *Bridget Jones: The Edge of Reason (Che pasticcio Bridget Jones)*, *Sinbad: Legend of the Seven Seas (Sinbad la leggenda dei sette mari)* e *X-Men Origins: Wolverine (X-Men le origini - Wolverine)*.

Al di là del cinema, Gregson-Williams ha lavorato anche per la televisione, creando la musica di "The Riches" (FX) con Minnie Driver e Eddie Izzard, del film animato "Father of the Pride" di DreamWorks, e del film per la TV "Witness Against Hitler". Gregson-Williams ha fatto il suo ingresso nel mondo dei videogiochi nel 2001, componendo la musica di alcuni dei più importanti titoli della saga di Metal Gear: "Metal Gear 2: Sons of Liberty", "Metal Gear 3: Snake Eater" e "Metal Gear 4: Guns of Patriots".

Williams ha avuto l'onore di ricevere l'Hollywood Composer of the Year Award da parte dell'Hollywood Film Festival e il Richard Kirk Award alla Carriera da parte dei Film/Television Music Awards (BMI).

Harry Gregson-Williams vive a Los Angeles, in California.

"Academy Award®" e "Oscar®" sono marchi registrati di proprietà della Academy of Motion Picture Arts and Sciences.